



Camera di Commercio  
Savona

# La Relazione sulla Performance 2012

Camera di Commercio di Savona

Allegata alla delibera n. 47 del 4 luglio 2013



## Indice

1. **Presentazione**
2. **Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni**
  1. Il contesto esterno di riferimento
  2. La Camera di Commercio di Savona e le sue Aziende Speciali
  3. I risultati raggiunti
  4. Le criticità e le opportunità
3. **Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti**
  1. Albero della performance
  2. Obiettivi strategici
  3. Obiettivi e piani operativi
  4. Obiettivi individuali
4. **Risorse, efficienza ed economicità**
5. **Pari opportunità e bilancio di genere**
6. **Il processo di redazione della Relazione sulla Performance**
  1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità
  2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance



Camera di Commercio  
Savona

## 1. Presentazione

Il d. lgs. 150/2009 attribuisce alla Relazione sulla Performance la funzione di evidenziare, a consuntivo, i risultati della performance organizzativa ed individuale rispetto a quanto preventivamente definito in sede di pianificazione.

La presente Relazione è dunque lo strumento attraverso il quale la Camera di Commercio di Savona illustra ai cittadini e agli stakeholder i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, ispirandosi ai principi di trasparenza, intelligibilità, veridicità, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

La Relazione completa il Ciclo di Gestione della Performance con riferimento all'annualità 2012 e costituisce, pertanto, il rendiconto del Piano della Performance, rappresentando il grado di raggiungimento degli obiettivi organizzativi, strategici ed operativi, e individuali in esso previsti, nonché gli eventuali scostamenti rilevati. Così come espresso nel citato dettato normativo, la Relazione analizza, in particolare, la dimensione economico-finanziaria della performance dell'Ente, in termini di efficienza ed economicità.

IL PRESIDENTE  
(Dr. Luciano Pasquale)



## **2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni**

La finalità di questo capitolo è quella di illustrare, in maniera sintetica e snella, alle imprese e a tutte le altre tipologie di “portatori di interesse (stakeholder)” le informazioni di supporto ad una analisi consapevole dei risultati della performance, collegandoli al contesto in cui si è operato nel 2012, evidenziando inoltre attraverso quali modalità e risorse tali risultati sono stati raggiunti.

Per facilitare la lettura del documento, sono qui proposte informazioni di sintesi circa il contesto esterno nel quale si è svolta l'attività dell'ente, un quadro sintetico dei dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano l'amministrazione, i risultati ottenuti rispetto ai target definiti per ciascun indicatore di output, le principali criticità o elementi di merito che si sono manifestati nel corso del 2012.

Poiché la Relazione sulla Performance è un documento consuntivo rispetto al Piano della Performance, si rimanda a quest'ultimo per una analisi approfondita e preventiva delle informazioni integrative sinteticamente illustrate di seguito.

### **2.1. Il contesto esterno di riferimento**

La Camera di Commercio industria artigianato e agricoltura di Savona, al fine di individuare le azioni più coerenti per soddisfare le aspettative dei propri Stakeholder riconosce come elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni l'analisi del contesto economico-sociale di riferimento. L'analisi del contesto consente di descrivere le variabili che rappresentano lo scenario nel quale si è sviluppata l'attenta azione amministrativa dell'Ente, ed in base alle quali gli obiettivi strategici previsti si sono potuti concretizzare. A tal fine verrà dato rilievo alle variabili del contesto esterno che, manifestandosi nel corso dell'anno 2012, hanno inciso positivamente o negativamente sui risultati finali raggiunti.



## 2.1. Il contesto esterno di riferimento

### IL QUADRO MACROECONOMICO

Imprese,  
Territorio e  
Consumatori

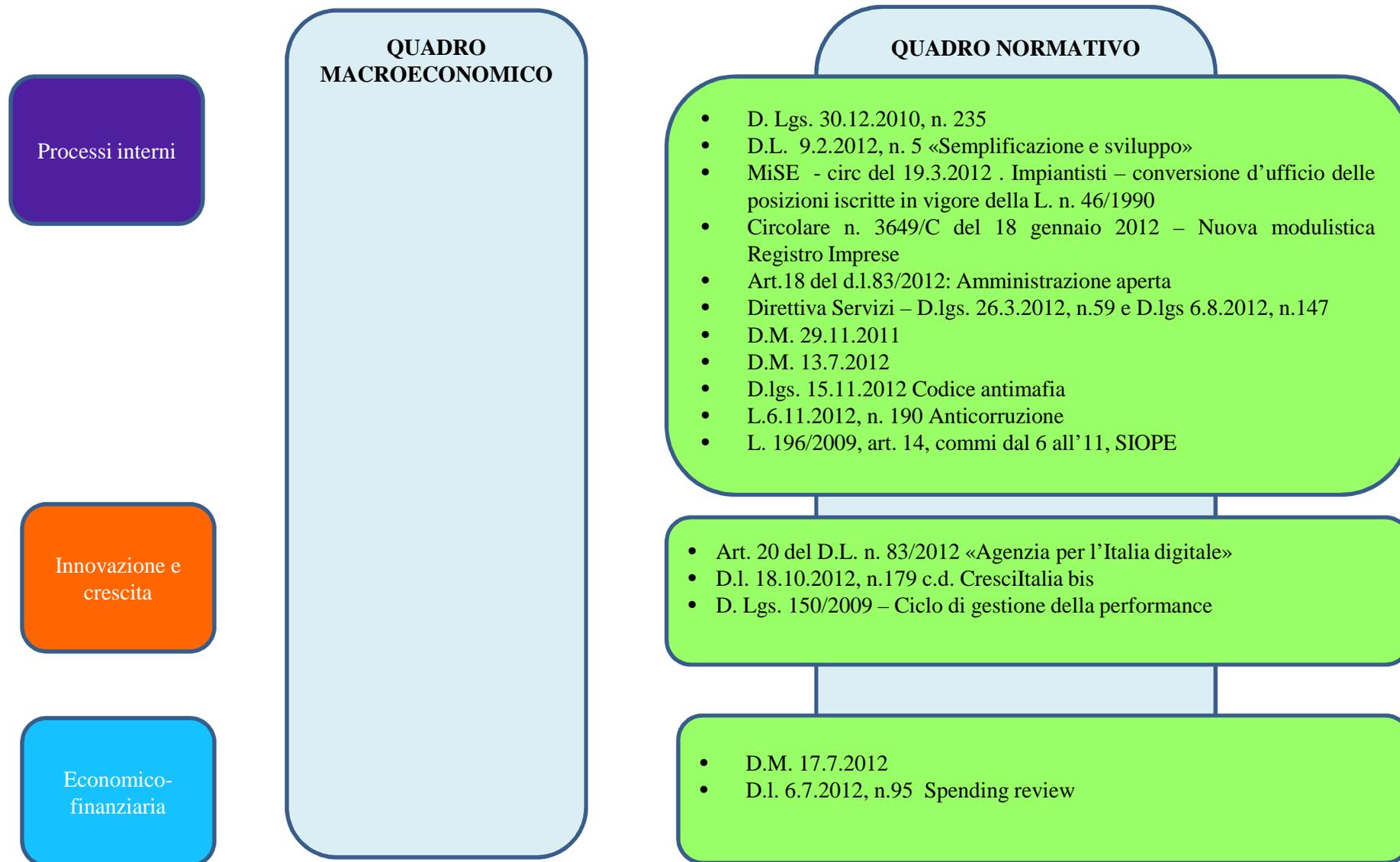
- Variabili macroeconomiche nazionali
- Variabili macroeconomiche locali
- Variabili settoriali

### IL QUADRO NORMATIVO

- L. 11.11.2011, n.180 (“Statuto delle imprese”). Circ.3647/C del 27.12.2011 – Sanzioni R.I.
- L.12.11.2011, n. 183 (Legge di stabilità anno 2012) – art.15 c.d. Decertificazione
- D.l. 22.12.2011, n.212 – Collegi sindacali delle s.r.l.
- D.l. 22.12.2011, n.212 "Disposizioni urgenti in materia di composizione delle crisi da sovraindebitamento e disciplina del processo civile".
- Circ.Min.Giustizia 20.12.2011 – Mediaconciliazione; Circ.n.9 del 10.8.2012 Dip.Funzione Pubblica – Mediazione nelle controversie civili e commerciali
- Accordo per lo scambio dei dati tra i Registri delle imprese italiano, spagnolo e francese – 16.3.2012
- D.l. 24.1.2012, n.1 c.d. Crescita e Sviluppo
- D.l. 22.6.2012, n.83: Società semplificata a responsabilità limitata; SRL a capitale ridotto; trasferimento del potere sanzionatorio in materia di Made in Italy alle Camere di Commercio; modello standard tipizzato per i contratti di rete; modifiche alla Legge Fallimentare
- D.M.16.4.2012, n.75 – controlli metrologici sui contatori del gas
- D.lgs.22.6.2012, n.123 – fusioni e scissioni di società



## 2.1. Il contesto esterno di riferimento





## 2.1. Il contesto esterno di riferimento

### IL QUADRO MACROECONOMICO

Imprese,  
Territorio e  
Consumatori

Nel 2012 la recessione che ha stretto in una morsa l'economia italiana ha infierito sulla realtà produttiva della provincia di Savona.

La riduzione del **valore aggiunto** stimata per il 2012 pone infatti Savona tra le aree più colpite dalla crisi. Le stime di Unioncamere – Prometeia indicano infatti una variazione nel 2012 del valore aggiunto del -1% per Savona, a fronte di un -1,1% per la Liguria, di -0,5% per il Nord ovest e di -0,7% per l'Italia.

Anche nel 2013 si prospetta una contrazione del **Pil** in tutte le regioni italiane e anche qui il dato per Savona risulta più pesante di quello nazionale (-1,5% a Savona, -1,3 in Liguria, -1,4% in Italia).

L'economia italiana, aveva attraversato una fase di recessione già nel biennio 2008/2009, alla quale ha fatto seguito una lieve ripresa nel 2010 e ancora una battuta di arresto nel 2011.

Analogo andamento è stato rilevato per l'economia savonese, anche se con un certo ritardo temporale, fatto che ha generato in prima battuta la falsa sensazione che l'economia della provincia di Savona potesse in qualche modo rimanere risparmiata dagli effetti più pesanti della congiuntura negativa.

I dati relativi al **reddito disponibile** delle famiglie savonesi evidenziano invece come, già in quegli anni, il reddito medio procapite abbia subito un brusco ridimensionamento. Nel 2011, nonostante un lieve recupero rispetto al biennio precedente, il valore nominale del reddito disponibile procapite risultava ancora regredito su livelli inferiori a quelli dell'anno 2006.

#### Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

La Camera di Commercio e le istituzioni savonesi sono impegnate con tutte le energie e le risorse disponibili per contrastare la crisi economica e contribuire, nel limite delle proprie competenze, al rilancio dello sviluppo economico e sociale della provincia. A maggio 2013 il Consiglio Camerale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno rivolto a Governo, Regione, Provincia, Comuni, Istituzioni e Parti Sociali per sollecitare l'adozione di misure urgenti, poste in essere per frenare il declino e ripristinare fiducia e speranza nelle famiglie e nelle imprese. In particolare, il Consiglio camerale ha sottolineato la necessità di ridurre la pressione fiscale sulle imprese e sul lavoro e di favorire ogni investimento pubblico e privato, rendendo possibile l'immediato avvio dei lavori, nel pieno rispetto delle leggi.



## 2.1. Il contesto esterno di riferimento

### IL QUADRO MACROECONOMICO

Oltre alle minori “entrate”, le famiglie hanno dovuto fare i conti con una riduzione delle ricchezze accumulate in passato. Infatti il **patrimonio** delle famiglie savonesi, costituito per il 65% da attività reali e per il 35% da attività finanziarie, ha iniziato a risentire degli effetti negativi della crisi economica, che ha colpito sia il mercato finanziario che il valore dei beni immobili.

Nel 2011 infatti si è registrata una variazione negativa (-0,8%) del valore del patrimonio delle famiglie savonesi, rispetto all'anno precedente, leggermente superiore a quella rilevata a livello regionale (-0,7%) e nazionale (-0,6%).

Ulteriore conferma circa il forte impatto della recessione ancora in atto sulla nostra provincia viene dalla graduatoria provinciale in base al **valore aggiunto procapite**, che vede negli ultimi anni una progressiva discesa per la nostra provincia.

Nel 2012 si stima infatti che Savona risulti in 41° posizione in base al valore aggiunto procapite (in calo di due posizioni rispetto alla graduatoria 2009) e che, in base alle ultime previsioni, scenda ancora di una posizione nel 2013 (42° posto).

La fase di crescita della ricchezza prodotta in provincia, che aveva caratterizzato gli anni recenti, si è interrotta nell'anno 2009; c'è stata una risalita nel biennio 2010/2011, ma nel 2012 il valore aggiunto è risultato di nuovo in diminuzione.

Gli “Scenari di sviluppo delle economie locali italiane” (elaborati a giugno 2013 da Unioncamere – Prometeia) stimano che il valore aggiunto procapite, che pone Savona al sopra della media nazionale ma su livelli inferiori rispetto alla media del Nord Ovest, risulterà in ulteriore diminuzione nel 2013, mentre riprenderà lo sviluppo da partire dall'anno 2014.

### Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

Con riferimento alle linee programmatiche individuate nel preventivo economico, nel corso del 2012, L'Ente ha destinato:

- € 8.000,00 (conto economico) ed € 3.323.951,62 (investimenti) per la **governance del territorio/infrastrutture**;
- € 481.204,58 per la **promozione delle eccellenze territoriali**; (agroalimentare certificato ed enogastronomia; florovivaismo; artigianato artistico tradizionale e di qualità); il progetto “Promozione dei prodotti agroalimentari ed efficienza dei mercati attraverso Borsa Merci Telematica”;
- € 83.037,98 per la promozione delle **risorse turistiche** provinciali;
- € 211.077,03 per sostenere la **presenza delle imprese sui mercati esteri**;

Imprese,  
Territorio e  
Consumatori



## 2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese,  
Territorio e  
Consumatori

### IL QUADRO MACROECONOMICO

Il **lavoro** è oggi la vera emergenza: il sistema socio-economico provinciale è gravato di oltre 28 mila persone, tra iscritti ai centri per l'impiego e alle liste di mobilità, che non svolgono una attività lavorativa. Si tratta del 10% della popolazione residente ed oltre il 22% del totale della forza lavoro savonese.

Particolare attenzione va rivolta alla crescita delle occasioni di lavoro, potenziando il ricorso all'apprendistato, la formazione professionale, la produttività e la flessibilità nell'impiego della manodopera.

La gravità della situazione del mercato del lavoro della provincia risulta da diversi indicatori, primo tra tutti il numero di persone iscritte ai Centri per l'impiego provinciali, che a fine 2012 superavano le 24 mila unità, con un aumento del 23% rispetto alle 20 mila di un anno prima.

Il bilancio delle ore di integrazione salariale, che già da tre anni si attesta annualmente al di sopra dei 2 milioni di ore, nel 2012 è giunto ad oltre 3,8 milioni di ore. L'aumento tra il 2011 e il 2012 è risultato di +53,1%.

La crisi economia non poteva non ripercuotersi sulla **consistenza del tessuto produttivo provinciale**: i dati del 2012 indicano un calo nello stock del Registro Imprese della Camera di Commercio di Savona, che sono risultate quasi il 2% in meno della consistenza di un anno prima.

Le iscrizioni sono diminuite dalle 2.116 del 2011 alle 1.980 del 2012; contemporaneamente le cessazioni sono aumentate dalle 2.309 del 2011 alle 2.453 del 2012.

E' in aumento il numero di fallimenti, risultati nel 2012 in numero di 40, ma soprattutto risulta in espansione il numero di imprese con procedure concorsuali e in scioglimento o liquidazione.

### Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- € 821.902,37 (conto economico) ed € 426.124,23 (conti d'ordine – garanzie) per il **supporto alle P.M.I.**; rientrano in questa linea programmatica: il sostegno alle reti d'impresa; il bando di contributi per la formazione obbligatoria delle imprese savonesi; il progetto di semplificazione dei controlli documentali per le aziende agricole; il sostegno al microcredito (a favore di imprese innovative, giovanili, femminili, sociali) ed alle crescenti attività dei consorzi di garanzia;
- € 193.117,61 per le politiche del **lavoro**; rientra in questo aggregato il sostegno al Campus universitario savonese;
- € 17.047,50 a fronte del ruolo camerale di **authority locale**, in particolare in relazione al Protocollo di legalità e allo



## 2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese,  
Territorio e  
Consumatori

### IL QUADRO MACROECONOMICO

In totale, esse sono aumentate dalle 1.316 posizioni del 2011 alle 1.372 del 2012; l'aumento per le imprese con procedure concorsuali e in scioglimento/liquidazione risulta quindi nell'anno 2012 del 4,3%.

L'impovertimento del Registro Imprese della Camera di Commercio di Savona non ha risparmiato l'imprenditoria femminile e giovanile, nel 2012 in riduzione rispettivamente del 2,1% e del 5,6%.

In controtendenza risulta l'andamento delle imprese costituite da imprenditori stranieri di nazionalità extracomunitaria. Anche nel 2012 è infatti proseguita la loro espansione (+2,9%).

La nazionalità di maggior frequenza è quella albanese, seguita da quella marocchina e da quella cinese.

I settori di attività in cui si concentrano gli imprenditori di nazionalità extracomunitaria sono principalmente le costruzioni, seguite a distanza dal commercio e dalle attività della ristorazione.

Le **imprese giovanili** sono in provincia 2.919, il 10,4% del totale delle imprese. Inoltre in provincia di Savona sono state registrate due start up innovative, operanti nel settore dei servizi.

Il numero delle **imprese femminili** si presenta in diminuzione.

A fine 2012 le imprese "rosa" attive al Registro Imprese della Camera di Commercio di Savona sono risultate 7.654, uno stock inferiore del 2% rispetto a quello di dodici mesi prima.

Anche il totale delle imprese savonesi ha registrato nel 2012 un andamento negativo, ma la flessione della componente femminile risulta più marcata (-2% contro -1,9% del totale imprese registrate).

La nostra provincia si conferma comunque una delle realtà a più elevata incidenza di imprese femminili rispetto al totale dell'economia (27,1% del totale imprese).

### Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

sviluppo del servizio di mediazione. Nel 2012 si è riscontrato un aumento dell'89,3% delle mediazioni attivate rispetto a quelle attivate nel 2011. Peraltro si è registrato un forte calo del numero di mediazioni dal 24 ottobre 2012, data in cui è stata pronunciata e resa nota la sentenza della Corte Costituzionale n. 272 (con la quale ha dichiarato la illegittimità costituzionale, per eccesso di delega legislativa, del d.lgs. 4 marzo 2010, n. 28 nella parte in cui prevedeva il carattere obbligatorio della mediazione).

Numero mediazioni/conciliazioni depositate nell'anno 2011: 122  
Numero di mediazioni/conciliazioni depositate anno 2012: 231



## 2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese,  
Territorio e  
Consumatori

### IL QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2012 i settori dell'**agricoltura** (-6%) e del **commercio** (-3,3%) si presentano in flessione; si tratta dei due settori in cui storicamente si concentra l'interesse imprenditoriale femminile e che a marzo 2013 contano, rispettivamente, 1.382 e 2.171 imprese femminili.

Un altro settore tradizionalmente a forte componente femminile, il **turismo**, risulta a sua volta in calo: a marzo 2013 la consistenza delle imprese attive nei servizi di alloggio e di ristorazione risulta pari a 1.213(-1,2%).

Nel 2012 le **esportazioni** della nostra provincia sono risultate sostanzialmente stabili (-1,1% rispetto al valore dell'anno precedente).

Le esportazioni provinciali sono rivolte per la maggior parte verso i Paesi che fanno parte dell'Unione europea, in particolare Francia e Germania.

Le produzioni savonesi che vanno all'estero sono costituite principalmente da prodotti dell'estrazione di minerali e prodotti delle attività manifatturiere (90,9%), mentre i prodotti agricoli rappresentano l'8,6%.

Nell'ambito delle attività manifatturiere, il primato spetta ai prodotti chimici che costituiscono il 34,4% del totale dell'esportazioni provinciali

Nel 2012 i **traffici mercantili** nel porto di Savona-Vado hanno fatto registrare una riduzione del 9% rispetto ai livelli dell'anno precedente.

Per quanto riguarda il **traffico passeggeri**, il numero dei croceristi ha superato il milione, registrando un aumento nel dato dei traghetti, mentre in diminuzione è risultato il numero di croceristi.

Per quanto riguarda il **flusso turistico alberghiero**, il 2012 si è chiuso con una decisa contrazione sia degli arrivi (-4,3%), sia delle presenze (-5,6%).

La diminuzione ha interessato soprattutto i connazionali. Mentre il flusso di stranieri ha visto una riduzione degli arrivi, ma una tenuta delle presenze.

La dinamica congiunturale del **credito** in provincia evidenzia una diminuzione dei prestiti bancari, risultati a fine 2012 il 4% in meno del valore di un anno prima.



## 2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese,  
Territorio e  
Consumatori

### IL QUADRO NORMATIVO

#### Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- L. 11.11.2011, n.180  
("Statuto delle imprese").  
Circ.3647/C del 27.12.2011  
– Sanzioni R.I.

- L.12.11.2011, n. 183  
(Legge di stabilità anno  
2012) – art.15 c.d.  
Decertificazione

Il comma 5, dell'articolo 9, della legge 180 ha sostituito l'articolo 2630 c.c. (Omessa esecuzione di denunce, comunicazioni e depositi presso il Registro Imprese), dimezzando gli importi delle sanzioni amministrative pecuniarie previsti in precedenza, senza peraltro regolamentare le modalità di applicazione della nuova norma nel periodo prossimo alla data di entrata in vigore della stessa (15 novembre 2011), con i conseguenti problemi applicativi circa la determinazione dell'importo irrogabile nei casi in cui il mancato adempimento di un obbligo la cui scadenza era prevista in una giornata prossima alla data di entrata in vigore della nuova versione dell'art. 2630 C.C. Il MiSE, con la circ. 3647, ha fornito infine indicazioni, ritenendo decisivo il momento in cui è commessa la violazione, nel rispetto del principio di legalità.

Dal 1° gennaio 2012 sono entrate in vigore le disposizioni dettate dall'art. 15, della legge n. 183/2011 in materia di certificazioni. Sul tema è intervenuto il Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione con la Direttiva n. 14 del 22 dicembre 2011. Gli Uffici anagrafici si sono tempestivamente adeguati al disposto normativo, rilasciando dall'inizio dell'anno certificati riportanti la dicitura di cui all'art. 40 secondo comma DPR n.445/2000, come modificato dalla Legge 183. Gli Uffici hanno informato tutte le P.A. interessate ed è stato anche costituito l'Ufficio decertificazione.



## 2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese,  
Territorio e  
Consumatori

### IL QUADRO NORMATIVO

#### Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

Dal 30 aprile il sistema camerale ha istituito un apposito portale (VerifichePA) per i controlli delle autocertificazioni rese dalle imprese alle P.A.: in tal modo esse accedono all'erogazione gratuita di informazioni presenti nel Registro delle imprese e di elenchi di PEC.

Nelle s.r.l. i collegi sindacali nominati entro il 31 dicembre 2011 rimangono in carica fino alla scadenza naturale del mandato, deliberata dall'assemblea che li ha nominati e, pertanto, l'eventuale sostituzione con il sindaco unico avverrà solo in tale momento. Lo stesso decreto ha inoltre stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le s.r.l. che non abbiano nominato il sindaco unico possono redigere il bilancio secondo uno schema semplificato.

Con tale provvedimento viene introdotta nell'ordinamento italiano una procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento destinata ai soggetti privati (consumatori) ed ai piccoli imprenditori non rientranti nella disciplina fallimentare. Tale procedura permette di predisporre un accordo di adempimento delle obbligazioni senza che il nuovo strumento abbia valenza concorsuale né, quindi, alcuna efficacia obbligatoria nei confronti dei soggetti che non partecipino all'accordo. La nuova disciplina ha analogie con l'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis della legge fallimentare e si avvale di appositi organismi di composizione della crisi, che dovranno essere istituiti dagli enti pubblici e iscritti in un apposito registro tenuto presso il Ministero della Giustizia.

- D.l. 22.12.2011, n.212 – Collegi sindacali delle s.r.l.
- D.l. 22.12.2011, n.212 "Disposizioni urgenti in materia di composizione delle crisi da sovraindebitamento e disciplina del processo civile".



## 2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese,  
Territorio e  
Consumatori

### IL QUADRO NORMATIVO

#### Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

Questa nuova normativa coinvolge gli organismi di mediazione iscritti presso le Camere di Commercio. Sul tema è intervenuto anche il Consiglio nazionale del Notariato (studio 61 del 13.4.2012).

- Circ.Min.Giustizia 20.12.2011; Circ.n.9 del 10.8.2012 Dip. Funzione Pubblica – Mediazione nelle controversie civili e commerciali

Il Ministero della Giustizia ha diramato una Circolare contenente l'interpretazione delle misure correttive introdotte, in materia di **mediazione civile e commerciale**, con il decreto interministeriale 6 luglio 2011 n.145, recante modifica al decreto del Ministro della giustizia 18 ottobre 2010 n.180. Sono stati forniti chiarimenti in merito all'attività di vigilanza sugli organismi di mediazione e sui mediatori in generale; sul tirocinio assistito per gli iscritti; sui criteri di assegnazione degli affari di mediazione; sulla chiusura dei procedimenti di mediazione obbligatoria nei quali la parte chiamata in mediazione non aderisce e sulle indennità di mediazione. Con la circ. n. 9/2012 vengono fornite le linee guida in materia di mediazione nelle controversie civile e commerciali in considerazione della disciplina introdotta dal D.Lgs. n. 28/2010. Considerato che la normativa in materia di mediazione in ambito civile e commerciale trova applicazione anche in riferimento al settore pubblico, il Dipartimento ha ritenuto opportuno fornire linee guida per assicurare l'omogenea attuazione della normativa di riferimento da parte delle pubbliche amministrazioni.



## 2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese,  
Territorio e  
Consumatori

### IL QUADRO NORMATIVO

#### Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- Accordo per lo scambio dei dati tra i Registri delle imprese italiano, spagnolo e francese – 16.3.2012

- D.l. 24.1.2012, n.1 c.d. Crescita e Sviluppo

InfoCamere, il Colegio de Registradores de Espana (l'associazione dei conservatori dei Registri delle Imprese spagnole), il Vice Presidente del Consiglio Nazionale dei tribunali commerciali francesi e Infogreffe (che raggruppa le cancellerie dei tribunali di commercio francesi) hanno firmato un accordo trilaterale per lo scambio delle informazioni economiche ufficiali dei rispettivi Registri nel formato XBRL. Questo partenariato tra l'Italia, la Spagna e la Francia fa seguito a quello firmato nel luglio 2011 a Parigi con Infogreffe. L'accordo è stato realizzato in linea con il progetto di direttiva europea, che attraverso l'interconnessione dei diversi Registri, mira a rendere più semplici le transazioni commerciali e a favorire la trasparenza finanziaria; percorso che intende estendersi al più presto ad altri Paesi d'Europa, come la Germania e il Regno Unito, con l'obiettivo di una vera rete europea tra i Registri delle Imprese. Evidenti i vantaggi che ne deriveranno per gli operatori economici e per la più vasta platea delle istituzioni europee, consentendo l'accesso alle informazioni ufficiali sulle società non solo a imprenditori o loro partner esistenti o potenziali, ma anche ai diversi enti di volta in volta interessati, come ad esempio le amministrazioni fiscali o le autorità giudiziarie.

Il d.l. 24.1.2012, n. 1 tra le altre disposizioni: istituisce il c.d. Tribunale per le imprese, attraverso l'estensione delle competenze delle Sezioni speciali dei Tribunali in materia di proprietà industriale; introduce per le aziende speciali e le istituzioni degli enti locali l'obbligo di iscrizione e deposito dei bilanci al Registro Imprese/ REA entro il 31 maggio di ogni anno.



## 2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese,  
Territorio e  
Consumatori

### IL QUADRO NORMATIVO

#### Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

Novità dalla legge di conversione del d.l.n.1/2012: l'art. 3 detta, al comma 1, una nuova versione dell'articolo 2463-bis del Codice Civile rispetto a quella presente nel decreto-legge, introducendo novità rilevanti per la costituzione della **società semplificata a responsabilità limitata (SSRL)**. Queste le principali novità: 1) l'atto costitutivo dovrà essere redatto, non più per scrittura privata, ma per atto pubblico, in conformità al modello standard tipizzato che verrà approvato con un apposito decreto, senza il pagamento degli onorari notarili; 2) viene precisato che gli amministratori dovranno essere scelti tra i soci; 3) è fatto divieto di cessione delle quote a soci non aventi i requisiti previsti (persone fisiche che non abbiano compiuto i trentacinque anni di età alla data della costituzione); l'eventuale atto è conseguentemente nullo; 4) salvo quanto previsto dal presente articolo, alla società a responsabilità limitata semplificata (SSRL) si dovranno applicare le disposizioni del CAPO VII (artt. 2462 - 2483 C.C.), in quanto compatibili; 5) l'iscrizione dell'atto costitutivo nel Registro delle imprese sarà esente sia dall'imposta di bollo che dai diritti di segreteria. Successivamente è stato emanato un apposito decreto (DM 23.6.12) portante approvazione di un modello standard di statuto.

Il decreto legge n. 1/2012 contiene anche disposizioni a tutela dei consumatori e delle microimprese. L'articolo 5 introduce nel Codice del consumo un nuovo articolo 37 bis, che istituisce un sistema di **tutela amministrativa contro le clausole vessatorie** inserite nei contratti cosiddetti "di massa" o standardizzati tra imprese e consumatori. Al nuovo sistema di tutela è preposta l'Autorità garante della concorrenza e del mercato.



## 2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese,  
Territorio e  
Consumatori

- D.M.16.4.2012, n.75 – controlli metrologici sui contatori del gas

### IL QUADRO NORMATIVO

- **Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona**

L'Autorità, d'ufficio o su denuncia, potrà dichiarare la vessatorietà delle clausole dei contratti che si concludono mediante adesione a condizioni generali di contratto o con la sottoscrizione di moduli, modelli o formulari. E' previsto un ruolo consultivo delle associazioni di categoria rappresentative a livello nazionale, delle Camere di Commercio interessate o loro Unioni.

I contatori del gas con portata massima superiore a 10 m<sup>3</sup>/h e i dispositivi di conversione dopo la loro messa in servizio, qualora utilizzati per le funzioni di misura legali, sono sottoposti ai seguenti controlli successivi:

- a) verifica periodica;
- b) controlli metrologici casuali.

I controlli metrologici casuali sui contatori del gas e sui dispositivi di conversione in servizio presso i titolari dei contatori del gas e dei dispositivi di conversione sono eseguiti dalle Camere di Commercio ad intervalli casuali, senza determinata periodicità e senza preavviso. Sono altresì eseguiti controlli casuali in contraddittorio ove il titolare del contatore o altra parte interessata nella misurazione ne fa richiesta alla Camera di Commercio competente per territorio.

La verifica periodica dei contatori del gas con portata massima superiore a 10 m<sup>3</sup>/h e dei dispositivi di conversione è effettuata da organismi che hanno presentato apposita SCIA a Unioncamere. Questi organismi, nel rispetto delle condizioni e dei requisiti prescritti dal D.M., effettuano sia la verifica periodica, sia la riparazione dei contatori del gas e dei dispositivi di conversione.



## 2.1. Il contesto esterno di riferimento

### IL QUADRO NORMATIVO

#### Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

Imprese,  
Territorio e  
Consumatori

- D.lgs. 22.6.2012, n.123 – fusioni e scissioni di società

La norma, al fine di ridurre gli oneri amministrativi e, in particolare, gli obblighi di pubblicazione e documentazione gravanti sulle società, ha introdotto novità in materia di pubblicità del progetto di fusione e di scissione: d'ora in poi il progetto potrà essere pubblicato - in alternativa alla sua iscrizione nel Registro Imprese - sul sito internet delle società coinvolte nell'operazione *“con modalità atte a garantire la sicurezza del sito medesimo, l'autenticità dei documenti e la certezza della data di pubblicazione”*. Molti i dubbi e le perplessità.

Processi interni

- D. 30.12.2010, n. 235 Lgs.

Il 25 gennaio 2012 è entrato in vigore l'obbligo stabilito dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) relativo alla pubblicazione sui siti internet delle Pubbliche Amministrazioni della documentazione richiesta per i singoli procedimenti, dei moduli e dei formulari validi ad ogni effetto di legge. Le Pubbliche Amministrazioni: 1. devono provvedere a definire e a rendere disponibili per via telematica l'elenco della documentazione richiesta per i singoli procedimenti, i moduli e i formulari validi ad ogni effetto di legge, anche ai fini delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e delle dichiarazioni sostitutive di notorietà; 2. non potranno più richiedere l'uso di moduli e formulari che non siano stati pubblicati; in caso di omessa pubblicazione, i relativi procedimenti possono essere avviati anche in assenza dei suddetti moduli e formulari. La mancata pubblicazione è altresì rilevante ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili.



## 2.1. Il contesto esterno di riferimento

Processi interni

### IL QUADRO NORMATIVO

#### Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- D.L. 9.2.2012, n. 5  
«Semplificazione e sviluppo»

Il d.l. 5/2012 aveva originariamente previsto che le imprese costituite in forma societaria le quali, alla data del 10.2.2012, non avessero ancora indicato il proprio indirizzo di **posta elettronica certificata** al Registro delle imprese, potessero provvedere a tale comunicazione entro il 30.6.2012. La legge n. 35 di conversione ha quindi previsto che l'ufficio del R.I., alla ricezione di una domanda di iscrizione da parte di un'impresa costituita in forma societaria che non abbia iscritto il proprio indirizzo di posta elettronica certificata, in luogo dell'irrogazione della sanzione prevista dall'articolo 2630 del c.c., sospende la domanda per tre mesi, in attesa che essa sia integrata con l'indirizzo di posta elettronica certificata.

Una seconda novità introdotta dalla legge di conversione è quella relativa alla eliminazione della proroga precedentemente prevista al 30.6.2012.

Modifiche alla L. n. 241/1990 in materia di **conclusione del procedimento e poteri sostitutivi**.

Semplificazione delle procedure amministrative mediante **SCIA** (Segnalazione Certificata di Inizio Attività).

Semplificazione della disciplina dei **controlli sulle imprese** (ora ispirati ai principi della semplicità e proporzionalità e al coordinamento e alla collaborazione tra controllori e controllati) e della disciplina dei **controlli sui tachigrafi digitali** (revisione biennale anziché annuale).



## 2.1. Il contesto esterno di riferimento

Processi interni

### IL QUADRO NORMATIVO

#### Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- MiSE - circ del 19.3.2012 . Impiantisti – conversione d’ufficio delle posizioni iscritte in vigore della L. n. 46/1990

Il Ministero dello Sviluppo Economico con la lettera-circolare del 19 marzo 2012, ha chiarito le modalità di conversione d'ufficio dell'iscrizione al Registro imprese, avvenuta nel vigore della legge 5 marzo 1990, n. 46, anche alla luce di due recenti provvedimenti normativi: l'art. 34 del D.L. n. 5/2012 (decreto sulle semplificazioni) e l'art. 1 del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27/2012.

Per le imprese per le quali risultasse ancora registrata un'abilitazione ai sensi di una o più lettere dell'art. 1, comma 1, della L. n. 46/1990 e solo per i casi residuali in cui non possa essere individuata continuità con una corrispondente abilitazione ai sensi di una delle lettere dell'art. 1 del D.M. n. 37/2008, è stata richiesta la presentazione di una apposita SCIA, senza peraltro procedere ad alcun nuovo accertamento dei requisiti professionali. La conversione è avvenuta d'ufficio secondo precisi criteri illustrati nella lettera-circolare.

Il presupposto di base al quale la Camera di Commercio ha proceduto alle conversioni è la sussistenza dello stato di iscrizione al Registro delle imprese o all'Albo provinciale delle imprese artigiane con continuità alla data del 27 marzo 2008 della corrispondente abilitazione acquisita ai sensi della L. n. 46 del 1990 e senza che nel frattempo siano venuti meno i relativi requisiti in capo all'imprenditore o al legale rappresentante, ovvero ad un addetto inserito stabilmente nell'impresa in veste di responsabile tecnico.



## 2.1. Il contesto esterno di riferimento

Processi interni

### IL QUADRO NORMATIVO

#### Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- Circolare n. 3649/C del 18 gennaio 2012 – Nuova modulistica Registro Imprese

- Art.18 del d.l.83/2012: Amministrazione aperta

Facendo seguito al decreto direttoriale 29 novembre 2011 (con il quale venivano approvate le nuove specifiche tecniche per la creazione di programmi informatici finalizzati alla compilazione delle domande e delle denunce da presentare all'ufficio del Registro delle imprese per via telematica o su supporto informatico), e alla Circolare n. 3646/C del 30 novembre 2011, il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la Circolare n. 3649/C del 18 gennaio 2012. Nella circolare vengono evidenziate le novità più significative che hanno comportato la revisione e l'introduzione di nuovi campi nei modelli, che si possono così sintetizzare: 1) l'attuazione dell'art. 80 del D. Lgs. n. 59/2010, relativo alla soppressione di tre Ruoli e di un Elenco; 2) i "contratti di rete"; 3) l'introduzione di un nuovo formato XML per la trasmissione dei moduli allegati; 4) l'introduzione del nuovo riquadro "comunicazione curatore" nei modelli I2 ed S3, in attuazione dell'art. 29, comma 6, del D.L. n. 78/2010; 5) l'introduzione dei nuovi campi nei modelli I2 ed S5 che riguardano il settore delle opere pubbliche, ecc. Il nuovo sistema è divenuto operativo dall'8 maggio 2012.

L'art.18 del d.l.83/2012 ha introdotto l'obbligatorietà per le P.A. della pubblicazione sul proprio sito istituzionale dei dati e delle informazioni relative alla erogazione di somme ad imprese (sovvenzioni, contributi, sussidi) alle imprese, di corrispettivi e compensi alle persone fisiche, professionisti, imprese ed enti privati e più in generale di ogni forma di vantaggio economico ad enti sia pubblici che privati.



## 2.1. Il contesto esterno di riferimento

Processi interni

### IL QUADRO NORMATIVO

- Direttiva Servizi – D.lgs. 26.3.2012, n.59 e D.lgs 6.8.2012, n.147

#### Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

In attuazione della delega contenuta nell'articolo 80 del D. Lgs. n. 59/2010, sulla Gazzetta Ufficiale n. 10 del 13 gennaio 2012 venivano pubblicati i quattro decreti datati 26 ottobre 2011, relativi alle **nuove procedure di iscrizione nel Registro delle imprese e nel REA delle attività di agenzia e rappresentanza, di mediazione, di mediazione marittima e di spedizione**. I decreti hanno, inoltre, regolato le modalità di passaggio dei soggetti imprenditoriali e persone fisiche iscritte nei rispetti Ruoli e nell'Elenco, a suo tempo soppressi dal citato D. Lgs. N. 59/2010, ma in qualche modo ancora in vita in attesa dell'entrata in vigore dei decreti attuativi. A ciascun decreto sono allegati i modelli, che dovranno essere utilizzati a livello nazionale per gli adempimenti previsti dal decreto stesso. Il Mi.S.E. emanava la Circolare n. 3648/C del 10 gennaio 2012, nella quale sono stati messi in rilievo i seguenti punti: la data di efficacia dei decreti, il termine perentorio del 12 maggio 2013 previsto per gli adempimenti a carico delle imprese attive e delle persone fisiche iscritte nei rispettivi Ruoli ed Elenco e non più attive; l'utilizzo dello strumento della SCIA, la portata esclusivamente procedurale dei decreti, l'utilizzo esclusivo dei mezzi telematici, l'istituzione dell'apposita sezione del REA, la modulistica unica a livello nazionale.

Sulla G.U. del 30 agosto 2012 veniva pubblicato quindi il D. Lgs. 6 agosto 2012, n. 147, recante *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59"* (in vigore dal 14 settembre 2012). Numerose e rilevanti le novità.



## 2.1. Il contesto esterno di riferimento

Processi interni

### IL QUADRO NORMATIVO

#### Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

Prevista la soppressione dell' Albo dei commissionari, mandatari ed astatori dei prodotti ortofrutticoli, carnei ed ittici e del Ruolo degli stimatori e pesatori pubblici; apportate modifiche al decreto ministeriale 29 dicembre 1979 relativo al regolamento-tipo per la formazione del Ruolo dei periti e degli esperti presso la Camera di Commercio; previsto il possesso dei soli requisiti di onorabilità per le attività di commercio all'ingrosso dei prodotti ortoflorofrutticoli, carnei, ittici.

Importanti novità anche per gli Spedizionieri: oltre alle Commissioni per la tenuta dell'elenco, le cui funzioni sono passate alla Camera di Commercio, viene soppressa anche la Commissione centrale, le cui funzioni vengono assicurate dal Ministero dello Sviluppo Economico. L'impresa deve essere ora in possesso dei requisiti di adeguata capacità finanziaria, comprovati da un capitale sociale sottoscritto e versato di almeno 100.000 euro; nel caso di SRL, SAS e SNC occorre accertare, attraverso l'esame dell'atto costitutivo e delle eventuali modificazioni, l'ammontare del capitale sociale realmente sottoscritto e versato. Qualora sia inferiore ai 100.000. euro, dovranno essere richieste prestazioni integrative fino alla concorrenza del limite di cui sopra, che possono consistere in fidejussioni rilasciate da compagnie di assicurazione o da aziende di credito. Per le imprese individuali e le società cooperative l'adeguata capacità finanziaria è comprovata o dal possesso di immobili o da un deposito vincolato in denaro o titoli, nonché mediante le suddette garanzie fidejussorie e in ogni caso, per importo globale non inferiore alla cifra più volte richiamata.



## 2.1. Il contesto esterno di riferimento

Processi interni

### IL QUADRO NORMATIVO

#### Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

Magazzini generali: l'attività di apertura, modificazione, ampliamento ed esercizio di un magazzino generale e' soggetta alla segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), da presentare con la Comunicazione Unica (ComUnica) al Registro delle imprese, che la trasmette immediatamente allo sportello unico per le attività produttive. La liberazione della cauzione, che deve essere chiesta al Ministero dello Sviluppo Economico, contestualmente alla presentazione della segnalazione di cessazione dell'attività presentata al Registro delle imprese. La domanda di liberazione della cauzione va pubblicata dal Registro delle imprese e nell'albo della Camera di Commercio. Novità in materia di attività di facchinaggio, di acconciatore ed estetista, di tintolavanderia. Per quanto riguarda l'attività di facchinaggio, l'iscrizione al Registro delle imprese o all'Albo delle imprese artigiane è subordinata alla dimostrazione della sussistenza dei soli requisiti di onorabilità. Non dovranno pertanto essere più accertati i requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativi (*art. 10, D.Lgs. n. 147/2012*). Per quanto riguarda l'attività di acconciatore, il responsabile tecnico deve garantire la propria presenza durante lo svolgimento dell'attività e dovrà essere iscritto nel Repertorio delle notizie economico-amministrative contestualmente alla trasmissione della SCIA. Analoga iscrizione è prevista per il responsabile tecnico nell'attività di estetista. Per quanto riguarda l'attività di tintolavanderia, è stato precisato che le disposizioni della L. n. 84/2006, escluse quelle concernenti l'obbligo di designazione del responsabile tecnico, si applicano anche alle imprese di lavanderia dotate esclusivamente di lavatrici professionali ad acqua ed essiccatori destinati ad essere utilizzati direttamente dalla clientela previo acquisto di appositi gettoni.



## 2.1. Il contesto esterno di riferimento

Processi interni

### IL QUADRO NORMATIVO

#### Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

Soppresso il Ruolo dei mediatori per le unità da diporto, già istituito dagli articoli 50 e 51 del D.Lgs. 18 luglio 2005, n. 171: il compito di disciplinare i requisiti e le modalità di iscrizione nel Ruolo, la formazione e la conservazione del ruolo, le cause di cancellazione e le norme disciplinari era stato delegato alle singole Regioni.

Il D.M. prevede nuova modulistica del Registro imprese.

Il DM ha approvato i nuovi certificati tipo del Registro delle imprese e del Repertorio economico amministrativo (REA) nonché il nuovo modello della ricevuta di accettazione della Comunicazione Unica. Il Ministero Sviluppo Economico ha emanato la circolare n. 3654/C del 17 luglio 2012 con la quale ha fornito indicazioni operative sui nuovi certificati tipo approvati con il decreto del 13 luglio 2012. La revisione e l'adeguamento dei modelli dei certificati si è resa necessaria a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni normative che hanno previsto nuovi obblighi di comunicazione al Registro delle imprese.

I modelli dei certificati tipo sostituiscono quelli approvati con il D.M. 13 luglio 2004, successivamente modificato ed integrato dal D.M. 25 febbraio 2005 e, da ultimo, dal D.M. 28 marzo 2010.

Il decreto introduce disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n.159/2011 "Codice antimafia", con particolare riferimento alla platea di soggetti sottoposti alla verifica antimafia e all'ampliamento delle situazioni indizianti. La riforma entrerà in vigore il 13.2.2013.

- D.M. 29.11.2011
- D.M. 13.7.2012
  
- D.lgs.  
15.11.2012  
Codice antimafia



## 2.1. Il contesto esterno di riferimento

Processi interni

### IL QUADRO NORMATIVO

#### Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- L.6.11.2012, n. 190  
Anticorruzione
- D.l. 6.7.2012, n.95  
Spending review
- L. 196/2009, art. 14,  
commi dal 6 all'11,  
SIOPE

La legge è entrata in vigore il 28 novembre 2012: essa ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo nelle Pubbliche Amministrazioni e ha individuato i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia (CIVIT, Dip.Funzione Pubblica, Comitato interministeriale, Responsabile della prevenzione della corruzione)

Il provvedimento prevede, tra l'altro, numerose modifiche alla disciplina del mercato degli acquisti della pubblica amministrazione

Il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le amministrazioni pubbliche, che nasce dalla collaborazione tra la Ragioneria Generale dello Stato, la Banca d'Italia e l'ISTAT, in attuazione dall'articolo 28 della legge n. 289/2002, disciplinato dall'articolo 14, commi dal 6 all'11, della legge n. 196 del 2009. Dopo l'avvio della rilevazione per le Regioni, le Province ed i Comuni, a decorrere dal primo gennaio 2012, SIOPE è stato esteso anche alle Camere di Commercio. L'Ente ha dovuto pertanto adeguare le proprie procedure contabili in modo da assicurare la corretta applicazione della codifica gestionale ai singoli ordini di incasso e di pagamento.



## 2.1. Il contesto esterno di riferimento

### IL QUADRO NORMATIVO

#### Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- Art. 20 del D.L. n. 83/2012 «Agenzia per l'Italia digitale»

E' istituita l'Agenzia per l'Italia digitale per la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, in coerenza con gli indirizzi elaborati dalla cabina di regia di cui all'articolo 47 del d. l. n. 5/2012, e con l'Agenda digitale europea. L'Agenzia assicura il coordinamento informatico dell'amministrazione statale, regionale e locale, in attuazione dell'articolo 117, comma 2, lettera r) della Costituzione. L'Agenzia svolge anche le funzioni di coordinamento, indirizzo e regolazione già affidate a DigitPA dalla normativa vigente, quelle affidate all'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione e le funzioni svolte dal Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dalla data di entrata in vigore del decreto legge n. 83/2012 DigitPA e l'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione sono state soppresse.

- D.l. 18.10.2012, n.179 c.d. CresciItalia bis

Viene esteso alle **imprese individuali** l'obbligo di indicare il proprio indirizzo **PEC** quando si iscrivono al Registro imprese o all'Albo imprese artigiane: in difetto, l'Ufficio sospende la domanda per il termine di 45 giorni, decorso il quale la domanda si intenderà non presentata. Le imprese già attive dovranno depositare il proprio indirizzo entro il 30 giugno 2013. Viene istituito presso il Ministero Sviluppo Economico l'**INI-PEC**, l'indice nazionale degli indirizzi di PEC delle imprese e dei professionisti, il quale sarà realizzato attraverso gli indirizzi PEC già esistenti presso il R.I. e gli ordini o collegi professionali.

Il d.l. contiene altre previsioni sui documenti informatici, i dati di tipo aperto e l'inclusione digitale. Viene anche disciplinata la **start up innovativa** e l'**incubatore certificato**, con obbligo di iscrizione in apposita sezione del Registro Imprese, e il **contratto di rete con soggettività giuridica** in presenza di iscrizione nella sezione ordinaria del R.I.

Innovazione e  
crescita



## 2.1. Il contesto esterno di riferimento

Economico-  
finanziaria

### IL QUADRO NORMATIVO

- D.M. 17.7.2012

- D.l. 6.7.2012, n.95  
Spending review

#### Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

Il decreto interministeriale 17 luglio 2012, ha aggiornato la Tabella A dei diritti di segreteria, a seguito delle numerose novità introdotte da recenti disposizioni normative. Il decreto non modifica nessuno degli importi previsti in precedenza, ma si limita ad integrare la Tabella introducendo alcune nuove voci per nuovi adempimenti previsti presso le Camere di Commercio. Vengono previsti nuovi diritti che riguardano principalmente: i contratti di rete, il rilascio delle copie del prospetto contabile depositato nel formato XBRL, l'Albo dei gestori ambientali, la soppressione di tre Ruoli (agenti di commercio, mediatori e mediatori marittimi) e di un Elenco (spedizionieri), l'accertamento dei requisiti da parte della Camera di Commercio e l'iscrizione nel Registro delle imprese, il rilascio della tessera personale di riconoscimento ai soggetti esercitanti l'attività di mediatore, di agente e rappresentante di commercio e di mediatore marittimo, il Registro telematico nazionale delle persone e delle imprese certificate, la cui gestione è affidata alle Camere di Commercio del capoluogo di Regione o di Provincia.

La norma introduce nuove misure di contenimento della spesa pubblica



## 2.2 La Camera di Commercio di Savona e le sue Aziende Speciali

Analogamente a quanto rappresentato nel Piano della Performance 2012, viene proposto un quadro sintetico degli elementi qualitativi e quantitativi caratterizzanti la Camera di Commercio di Savona.

Le variabili di seguito illustrate assumono rilievo al fine dell'interpretazione dei risultati di performance, organizzative ed individuale, raggiunti al termine del periodo amministrativo.

### Le risorse umane - composizione del personale in ruolo

Per categoria	2010	2011	2012
Segretario Generale	1	1	1
Dirigenti	3	2	2
D	13	12	10
C	26	27	29
B	7	10	11
A	1	1	1
Totale	51	53	54

Per classi d'età	2010	2011	2012
20-29	0	1	2
30-34	1	3	3
35-39	1	1	2
40-44	9	3	4
45-49	14	18	18
50-54	15	16	14
55-59	8	9	10
60-64	2	2	1
65 e oltre	1	0	0
Totale	51	53	54

Per anzianità di servizio	2010	2011	2012
0-5	0	3	6
6-10	5	6	0
11-15	3	2	7
16-20	10	11	9
21-25	14	10	11
26-30	10	13	12
31-35	8	3	5
36-40	1	5	4
41 e oltre	0	0	0
Totale	51	53	54

Per tipologia di studio	2010	2011	2012
Scuola dell'obbligo	9	8	8
Diploma	27	28	28
Laurea	15	17	18
Totale	51	53	54



categoria	Aree organizzative			
	AFFARI GENERALI - PROMOZIONE TERRITORIO E SVILUPPO IMPRESE	GESTIONE RISORSE	AREA SERVIZI ANAGRAFICO- CERTIFICATIVI	AREA REGOLAZIONE MERCATO, STUDI E GESTIONE INFORMAZIONE
D	3	2	3	4
C	8	4	9	6
B	2	5	2	1
A		1		
Totale	13	12	14	11

Le modalità di svolgimento delle attività formative sono state prevalentemente in aula ma hanno assunto consistenza crescente anche le forme di erogazione in videoconferenza e webconferenze che consentono un netto risparmio sui costi di missione.

I corsi formativi del personale			
Area tematica	n. corsi	Maschi	Femmine
Giuridica e normativa generale	6	1	8
Manageriale	1	1	4
Comunicazione	4	--	4
Economia e finanza	3	--	3
Controllo di gestione	1	--	1
Linguistica	1	3	12
Tecnico specialistica	4	4	9
Totale	23	14	57



## Il personale delle Aziende Speciali

Azienda Speciale per la Formazione Professionale e la Promozione tecnologica e commerciale:

Per categoria	2010	2011	2012
Dirigente	1	1	1
Quadro	2	2	2
1^ categoria	4	3	3
2^ categoria	1	2	2
3^ categoria	1	2	2
4^ categoria	3	4	4
Totale	13	14	14

Azienda Speciale Centro di sperimentazione ed assistenza agricola:

Per categoria	2010	2011	2012
Dirigente	2	2	2
1^ categoria		1	1
2^ categoria	2	4	4
3^ categoria	2		
4^ categoria	2	2	2
5^ categoria	2	2	2
Operai agricoli	1	1	1
Totale	11	12	12



## Le strutture territoriali

Per svolgere al meglio i propri molteplici compiti, la Camera di Savona ha operato come parte di un sistema di rete inter-istituzionale ed ha mirato a mantenere, consolidare e sviluppare collaborazioni con le altre istituzioni pubbliche, con le associazioni di categoria, con il sistema territoriale e delle imprese. A tal fine si è impegnata per garantire una presenza nelle sedi dove si discutono le politiche economiche territoriali e dove si progettano le azioni per accrescere la competitività del sistema locale, mettendo a disposizione dei progetti di sviluppo del territorio risorse finanziarie. Le linee di azione locale non possono essere disgiunte da un'opera di intervento largamente condivisa a livello nazionale; l'agire della Camera di commercio, anche se indirizzato sulla base delle proprie peculiarità locali, deve infatti essere caratterizzato da un'ampia condivisione, in modo da perseguire quegli interessi di carattere generale che costituiscono l'obiettivo primario del sistema camerale. Secondo tale filosofia di intervento, la Camera di Savona attiva rapporti e relazioni con una pluralità di soggetti come di seguito rappresentato e si articola fisicamente sul territorio per fornire al meglio i propri servizi all'utenza.

La Camera di Commercio di Savona si avvale, per il raggiungimento dei propri fini, delle aziende speciali “Azienda Speciale per la formazione professionale e l'assistenza tecnologica e commerciale” e “Centro di sperimentazione e assistenza agricola”, entrambe aventi sede in Albenga. Presso la struttura camerale di Albenga è attivo anche un ufficio distaccato, in quanto si è ritenuto di dare una risposta in loco agli operatori e ai professionisti.

### *Azienda Speciale per la formazione professionale e promozione tecnologica e commerciale Attività realizzate nel 2012*

#### *LABORATORIO CHIMICO MERCEOLOGICO*

Il Laboratorio offre l'attività ad oltre 3.800 Aziende di cui 680 interlocutori su base annua.

I servizi di analisi sono stati formalizzati in oltre 18.000 rapporti di prova per un numero di analisi di oltre 200.000.

I principali riconoscimenti, nazionali ed internazionali, atti a certificare l'attività offerta alla platea degli utilizzatori, sono riportati di seguito.



Riconoscimenti:

- Accreditato Accredia / SINAL n. 0218 ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005
- Certificato dal Ministero della Salute (N° 120/2010 del 14/10/2010) per la conformità alla Buona Pratica di Laboratorio (BPL) secondo D.Lgs n° 50 del 02/03/2007 – Dir. 2004/09/CE per gli studi sui residui chimici
- Certificato da Certiquality (n. 974) ed IQNET (n. IT-1539) per la conformità del sistema di gestione qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008
- Abilitazione all'effettuazione delle analisi ai fini dell'autocontrollo, ai sensi del Ex DLgs 155/97, della Regione Liguria (Decreto Dirigenziale n° 1729 del 04/08/2005)
- Accreditato da COOP Italia (comunicazione del 15/03/2010) come fornitore di servizi rivolti al Consorzio delle Cooperative di Consumatori
- Autorizzato dal Ministero delle politiche Agricole ad eseguire per l'intero territorio nazionale analisi ufficiali nel settore oleicolo (D.D. 12-02-04)
- Autorizzato dal Ministero delle politiche Agricole ad eseguire per l'intero territorio nazionale analisi ufficiali nel settore vitivinicolo e certificati di analisi per la esportazione dei vini, compresi i Paesi ove è previsto il marchio INE (D.D. 12-02-04)
- Riconosciuto dal Ministero delle politiche Agricole per la valutazione delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini (D.D. n° H-1377 del 02-07-04)
- Accreditato dal Consiglio Oleico Internazionale (COI) per le analisi sensoriali sugli oli di oliva
- Riconosciuto dall'Associazione Italiana Celiachia AIC
- Accreditato dall'Istituto Sperimentale per la Patologia Vegetale di Roma per conto del Ministero delle Politiche Agricole per il monitoraggio sui residui difitofarmaci su vegetali (prot. 1800/2005)
- Autorizzato per l'autocontrollo dei processi produttivi dal Ministero della Sanità (prot. n° 600.5/59.672/2612-1998)
- Iscritto nello schedario dell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche del Ministero dell'Università e della Ricerca, Art. 64 comma 1, DPR 11/7/1988 n° 382 - Codice definitivo 6068VIT (codice di accesso a finanziamenti pubblici in materia di ricerca e/o formazione)



L'attività del settore sperimentale e di analisi (Laboratorio Chimico Merceologico) dell'Azienda Speciale per la formazione professionale e la promozione tecnologica e commerciale ha avuto nel 2012 un notevole incremento delle performance sia in termini di servizi di analisi conto terzi sia in termini di sperimentazioni di saggio. Queste ultime sono state realizzate in conformità alla certificazione BPL riconosciuta dal Ministero della salute.

Unitamente alle attività analitiche di prova e sperimentali sono stati eseguiti progetti di ricerca sia nazionali (con Università e Consorzi) sia internazionali (LIFE).

#### *SERVIZI DI FORMAZIONE ALLE IMPRESE*

L'attività 2012 è stata realizzata seguendo la pianificazione e le linee di attività riguardanti tematiche in ambito di sicurezza agroalimentare e sicurezza in ambienti e strutture ricettive.

Sono stati eseguiti corsi di formazione in sede (es. sicurezza nelle strutture ricettive, Legionella) e fuori sede (es. sicurezza in ambito agroalimentare presso aziende di produzione).

#### *SERVIZI ALLE IMPRESE E PROMOZIONE*

L'attività è stata realizzata attraverso l'organizzazione di fiere, missioni e incoming di sia nazionali sia internazionali.

Si elencano le attività svolte:

##### *Manifestazioni*

- Workshop con incontri Business to Business nell'ambito del Salone Agroalimentare Ligure
- Festa Internazionale della Maiolica
- Supporto alle prime fasi di organizzazione delle attività da parte degli Enti
- Piazza Liguria - Repubblica Ceca
- Miss Muretto
- Stile Artigiano Made in Liguria – Food & Design
- SIAL



*Formazione*

- Sicurezza alimentare formazione a contratto, Abissola Marina, gennaio-febbraio
- Sicurezza alimentare formazione a contratto, Associazione Panificatori provincia di Savona
- Rischio ambientale e nuove responsabilità d'impresa in materia di tutela della salute e luoghi di lavoro
- Analisi chimica dell'olio di oliva
- Legionellosi: prevenzione e gestione del rischio biologico in autocontrollo
- Fondi pubblici, comunitari, statali corso interno per il personale addetto
- Esperienze di successo di integrazione turismo-commercio-terziario finalizzate allo sviluppo del territorio, giornata focus - Ente Bilaterale del Terziario Liguria e Confesercenti Savona

*SERVIZIO DI PRIMA INFORMAZIONE*

L'Azienda ha gestito nel corso del 2012 lo sportello per il servizio di prima informazione alle imprese, localizzato presso il polo tecnologico ad Albenga. L'attività, svolta per conto della CCIAA di Savona, ha permesso un incremento dei servizi offerti ed un aumento delle richieste di consulenza (visite per informazioni, pratiche, documenti emessi ecc.) rispetto all'anno precedente.



*Azienda Speciale Centro di Sperimentazione di sperimentazione e assistenza agricola*

*Attività realizzate nel 2012*

L'azienda Speciale Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola (CeRSAA) ha sviluppato nel 2012 attività coerenti con il mandato ricevuto dal proprio statuto e dalle Imprese operanti nel settore agricolo, agroindustriale e agroalimentare, provvedendo a reperire i necessari cofinanziamenti per la realizzazione dei progetti e fornendo servizi competitivi nel campo della consulenza fitoiatrica e agroindustriale.

Nel 2012 è stata introdotta una modifica integrativa allo statuto recante l'indicazione del CeRSAA quale "organismo di ricerca", così come definito dalla Commissione Europea nella Comunicazione n. 2006/C 323/01.

I principali assi operativi hanno riguardato:

- programmi di ricerca e sviluppo in ambito agrario (difesa delle colture, innovazioni per il settore delle colture minori, filiere produttive);
- programmi di sperimentazione e collaudo in campo industriale e farmaceutico (agrofarmaci, energia rinnovabile, fertilizzanti, impianti tecnologici per le produzioni in ambiente protetto);
- programmi di ricerca e sperimentazione nel settore agroalimentare e in quello degli usi non alimentari dei prodotti agricoli;
- Centro di Saggio di efficacia (gestione completa CeRSAA) e Centro di saggio residui (direzione degli studi. Attività in collaborazione con l'Azienda Speciale per la formazione professionale e promozione tecnologica e commerciale);
- programmi di cooperazione internazionale (Togo, Cina, Israele);
- programmi di divulgazione e comunicazione (carta stampata e televisione);
- sviluppo di servizi per le Imprese e gli Enti Pubblici (Regione Liguria, Enti Locali, ...)
- brevettazione dei migliori risultati dell'attività di ricerca del CeRSAA

*PROGETTI E CONTRATTI*

Tra i progetti sviluppati nel 2012, in parte approvati e avviati nelle annate 2010-2011 ed in parte previsti per il 2013, si annoverano attività annuali e pluriennali. Di seguito si elencano i progetti sviluppati nel 2012, come pro-quota di progetti pluriennali, o attività annuali.



Attività progettuali approvate, finanziate e in corso

Nome del progetto, o area tematica	Sintesi della proposta	Strumento utilizzato	Partnership individuato / in costruzione
SumFlower	Iniziative di rete per la valorizzazione della floricoltura	Life+	Unige (GBH) Distretto + Istituti + Cold. Imperia
WASTEREUSE	Caratterizzazione e uso dei reflui oleari	Life+	Lab. Chhmico, Partnernariato europeo
Prosodol	Impatto ambientale reflui oleicoli	Life+	Partnernariato europeo
Aridwaste	Gestione dei rifiuti agricoli	ARIMNET	Partnernariato europeo
Agripower	Prototipizzazione di impianti fotovoltaici per agricoltura	MIPAAF-OIGA	PMI agricole
Le piante aromatiche tra ambiente ed attività produttive (Aroma)	sfruttamento di piante aromatiche per scopo ornamentale, per l'estrazione di aromi naturali e di mezzi di difesa, prodotti agroalimentari tipici	Interreg Alcotra	Interregionale PMI
Strategia d'impresa in settori di nicchia per l'economia agroindustriale del Mediterraneo (Pyrgi)	impiego di specie vegetali quale fonte estrattiva per sostanze ad uso farmaceutico, cosmetico e agronomico, prodotti agroalimentari tipici	Interreg Marittimo	Interregionale PMI
Progetto TOGO	Formazione e aiuto allo sviluppo del settore agricolo e agroindustriale Togolese	Cooperazione internazionale	Comune di Ceriale Provincia di Savona
Floricoltura sostenibile "Floris"	Iniziative di rete per la valorizzazione della floricoltura	MIPAAF	CRA-VIV
Difesa bio floricoltura "Flordefender"	Progetti di ricerca per il collaudo di mezzi bio per la difesa delle colture ornamentali	MIPAAF	CRA-FSO
Floricoltura sostenibile "Garantes"	Progetto di ricerca finanziato dal PSR 2007-2013 – Regione Toscana – Attività di consulenza e supporto tecnico	Regione Toscana	CRA-VIV
Estensione di etichetta di agrofarmaci	Protocolli e risultati di efficacia di agrofarmaci per estensione di etichetta su aromatiche	MIPAAF OIGA	PMI giovane, CIA
Fuori suolo per bulbose	Inovazioni tecnologiche nel fuori suolo per specie di difficile gestione (bulbose)	MIPAAF OIGA	PMI giovane, Confagricoltura



*Attività progettuali approvate, finanziate e in corso*

Nome del progetto, o area tematica	Sintesi della proposta	Strumento utilizzato	Partnership individuato / in costruzione
Monitoraggio fitopatologico	Controllo patogeni e parassiti entranti sul territorio ligure	-	Regionale (LARAF, SFR)
Sviluppo servizi alle imprese	Sviluppo e valorizzazione di produzioni di nicchia della tradizione agro-gastronomica ligure	Perequativo CCIAA	Lab. Chimico
Sviluppo servizi alle imprese	Sviluppo del mercato delle piante ornamentali in vaso attraverso lo strumento della Borsa Merci Telematica Italiana	Perequativo CCIAA	Imprese florovivaistiche e commerciali locali e nazionali
Progetto integrato "basilico"	Azioni di sperimentazione, innovazione e formazione per il basilico DOP	PSR Regione Liguria	PMI
Progetto "Piante intelligenti"	Progetto di introduzione di innovazioni tecnologiche in floricoltura	PSR Regione Liguria	Coop. Ortofrutticola, Istituto Regionale per la Floricoltura
Progetto industriale	Collaudo materiali fotovoltaici innovativi	Industria	SolarKey
Progetto industriale	Collaudo impianti di riscaldamento	Industria	Mixtrend
Poli scientifici e tecnologici	"Es – Energia sostenibile"	Consorzio Ticass	partners liguri
Poli scientifici e tecnologici	"Tecnobionet"	CRR I	12 partners liguri
Progetto dimostrativo	Campinfiore	Convenzione	CIA Imperia
Certificazione TIF/VIF	Sviluppo di una norma UNI per la certificazione dei film per geodisinfestazione	Commissione UNIPLAST	Uni, Industrie della plastica e materie prime
Sviluppo film plastici	Sviluppo film plastici per copertura tunnel ad alta efficienza	Progetto	Agriplast Regionale
Monitoraggio Fito BIO	Controllo patogeni e parassiti entranti sul territorio ligure	-	(LARAF, SFR)



*Attività progettuali proposte e in attesa di risposta, a valere sull'annualità 2013*

Sono state predisposte 17 proposte progettuali a valere sulla programmazione 2013 e anni successivi.

*Contratti attivati nel 2012*

<b>Nome del progetto, o area tematica</b>	<b>Sintesi della proposta</b>	<b>Strumento individuato</b>	<b>Partnership</b>
SSA	Servizi di sviluppo agricolo ed in campo forestale	Convenzione quadro	Regione Liguria
Progetto industriale	Collaudo materiali biodegradabili per vasi	Convenzione	Novamont
Registrazione agrofarmaci	Diverse industrie agrochimiche/società (Sagea, Syngenta, Arkema, Arysta, Everris, Basf, Bayer, ECG)	Convenzione	Diversi
Progetto MIPAAF "Dife-Florviv"	Estensioni di etichetta	Convenzione	CRA-PAV
Servizi specialistici	Stabilità alberate	Convenzione	Comune Albisola sup.

### *SERVIZI ALLE IMPRESE*

Nel 2012 si è ulteriormente consolidata l'attività di consulenza del LABORATORIO FITOPATOLOGICO.

Le attività di diagnostica fitopatologica e di consulenza agronomica sono state affiancate da attività di più recente avvio, tra cui:

- il continuo potenziamento della sezione di laboratorio dedicata alla diagnostica molecolare (PCR, PCR-RT) e alla immunodiagnostica con attività sia nel settore fitopatologico, che in quello alimentare e non alimentare;
- lo sviluppo della sezione di laboratorio dedicata alle analisi spettroscopiche NIR;
- la realizzazione di servizi di valutazione della stabilità e della sanità delle piante di alto fusto in ambito urbano, anche con l'applicazione di tecniche diagnostiche PCR.



Il CENTRO DI SAGGIO per la valutazione dell'efficacia di agrofarmaci (struttura autorizzata dal MIPAAF ad eseguire prove ufficiali per l'autorizzazione nazionale ed europea all'uso di fitofarmaci in agricoltura) ha proseguito la propria attività, iniziata a metà 2008, con un ottimo riscontro sia operativo che economico nel 2012, in netta crescita rispetto agli anni precedenti. L'attività di direzione scientifica del Centro di Saggio per la valutazione del quadro residuale degli agrofarmaci (residui in pianta, ambiente e operatori) ha avuto notevole impulso ed ha portato all'avvio di importanti collaborazioni e progetti con diverse industrie agrochimiche e con altri centri di saggio.

#### *DIVULGAZIONE*

Molta attenzione è stata riservata alla DIVULGAZIONE dei risultati, che può contare dal 1991 su oltre 670 pubblicazioni scientifiche e divulgative su riviste locali, nazionali ed internazionali. La produzione cartacea è stata affiancata, anche nel 2012, da quella sul web, con il potenziamento del sito [www.cersaa.it](http://www.cersaa.it), da quella della trasmissione televisiva settimanale AgricUltura news, messa in onda da TeleLiguria (primo semestre 2012) e Primocanale (secondo semestre 2012) e disponibile sempre in streaming sul sito del CeRSAA e sul canale YouTube del CeRSAA (<http://www.youtube.com/user/cersaa1?feature=mhee>).

Il sito web viene costantemente aggiornato nei suoi contenuti e per tale motivo è frequentemente visitato e i documenti contenuti vengono scaricati e consultati. Tali informazioni sono disponibili dal contatore dei contatti.

Sono stati realizzati anche incontri tecnici, corsi e convegni su diverse tematiche, tra cui le energie rinnovabili, gli agrofarmaci, le tecniche di produzione agricola e di uso alimentare e non alimentare dei prodotti agricoli. La sede di tali incontri è stata il CeRSAA e altre locations legate allo sviluppo territoriale dei progetti.

#### *PRODUZIONI AGRICOLE*

Una quota molto limitata delle entrate è stata anche rappresentata dalle PRODUZIONI AGRICOLE. Si tratta, in particolare, della vendita di uva da vino non interessata dalle attività sperimentali.



### *PARTECIPAZIONI*

Il CeRSAA, attraverso suoi rappresentanti, è:

- componente del Comitato Tecnico di AIPSA (Associazione Italiana Produttori di Substrati e Ammendanti). In questo ambito il CeRSAA ha contribuito alla stesura dell'Allegato 4 della Legge 217/2006 sui fertilizzanti e sui substrati, approvata in via definitiva nell'autunno 2008 e prosegue la sua azione di consulente tecnico;
- componente della Commissione UNIPLAST per l'unificazione delle norme di riferimento per le plastiche biodegradabili e film per geodisinfestazione;
- componente del PARLAMENTO EUROPEO DELLE IMPRESE, organismo di Eurochambres (Associazione Europea delle Camere di Commercio);
- partner del Network di Unioncamere nazionale "Er" (Energie rinnovabili);
- partner nel sistema nazionale dei Laboratori Camerali (Retelab);
- componente del Methyl bromide technical options committee (MBTOC – organo tecnico consultivo UNEP, United Nations Environmental Protection);
- componente dell'American Phytopatological Society
- componente, dell'AIPP (Associazione Italiana Protezione Piante)
- componente della SiPAV (Società Italiana di Patologia Vegetale)
- componente del Commissione Agrofarmaci "Colture Minori" UE (presso Copa-Cogeca, Bruxelles).



***Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i portatori di interesse (stakeholders)  
Forme di coinvolgimento, interazione, collaborazione e partecipazione sviluppate***

Linea strategica	Relazioni sviluppate	Esito
Rafforzare la governance del territorio	<p>Azioni volte a favorire l'incontro tra committenza e imprese locali sul fronte dei grandi investimenti connessi con l'ammodernamento dell'apparato industriale e logistico e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle opportunità di lavoro connesse alla realizzazione di tali investimenti; monitoraggio del protocollo di accordo tra enti e OOSS.</p> <p>Collaborazione con la Prefettura-UTG di Savona al fine della sottoscrizione del <i>"Protocollo per lo sviluppo della legalità e la trasparenza degli appalti pubblici"</i>.</p> <p>Diffusione dei prodotti informatici di consultazione del Registro Imprese nel quadro di una più ampia collaborazione con il Tribunale e la Procura della Repubblica di Savona e i diversi Organi di Polizia Giudiziaria</p>	<p>Sottoscrizione dell'aumento di capitale di Autostrada dei Fiori s.p.a; sostegno al piano industriale 2010-2012 di A.V.A. S.p.A.</p> <p>Sottoscrizione del "Protocollo per lo sviluppo della legalità e la trasparenza degli appalti pubblici".</p> <p>Sottoscrizione di un Protocollo per la legalità da sottoscrivere tra Camera di Commercio e Prefettura</p>



***Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i portatori di interesse (stakeholders)  
Forme di coinvolgimento, interazione, collaborazione e partecipazione sviluppate***

Linea strategica	Relazioni sviluppate	Esito
Promuovere le eccellenze territoriali	Prosecuzione attività svolte dall'Ente camerale in collaborazione con Regione Liguria, Unioncamere Ligure, Liguria International, Aziende speciali camerali e associazioni di categoria per iniziative fieristiche in Italia e all'estero.	Sostegno alle iniziative organizzate da soggetti terzi; partecipazione alla Fiera IPM Essen; stampa di materiale promozionale e divulgativo; partecipazione all'VIII Salone agroalimentare di Finale Ligure; compartecipazione all'organizzazione del Festival internazionale della Maiolica; promozione delle eccellenze territoriali tramite la realizzazione del programma televisivo "Ricette di famiglia"; progetto "Ristorante del cuore"; compartecipazione al convegno "Dalla rete al piatto"; partecipazione al Salone del gusto di Torino; progetto "Promozione dei prodotti agroalimentari ed efficienza dei mercati attraverso Borsa Merci Telematica"; progetto "Caratterizzazione e valorizzazione dei prodotti alimentari di nicchia della tradizione agro-gastronomica ligure".
Promuovere il turismo provinciale	Collaborazione con Enti locali e associazioni di categoria per lo sviluppo dei progetti: «Accoglienza crocieristi», «Marchio qualità seconde case»	giornate formative dedicate all'aggiornamento professionale per imprenditori locali del settore turistico; progetto "Sviluppo integrato dell'offerta turistica"; compartecipazione all'organizzazione del Campionato del mondo 24 ore di Mountain bike 2012 – Finale Ligure; contributo all'Unioncamere ligure per l'Osservatorio turistico regionale; progetto "Accoglienza ai crocieristi"; compartecipazione all'organizzazione della 13 <sup>a</sup> tappa del 95 <sup>o</sup> Giro d'Italia di ciclismo



***Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i portatori di interesse (stakeholders)  
Forme di coinvolgimento, interazione, collaborazione e partecipazione sviluppate***

Linea strategica	Relazioni sviluppate	Esito
Favorire la semplificazione amministrativa	Attivazioni collegamenti telematici con banche dati R.I. da parte di altre PP.AA Iniziative di formazione/informazione rivolte alle associazioni di categoria e/o alle associazioni di settore interessate al fine dell'attuazione delle procedure previste dai DD.MM. 26/10/2011 a seguito della soppressione di alcuni albi/ruoli/elenchi operata dal D. Lgs. 59/2012 (in attuazione della c.d. Direttiva Servizi)	
Migliorare l'efficienza e la produttività	Interazione con CCIAA del Piemonte e Liguria ai fini del Benchmarking regionale e della gestione unificata del ciclo della performance con un unico Organismo Indipendente di valutazione	Le metodologie adottate per il confronto dei dati e dei processi rispetto a indicatori comuni con le consorelle piemontesi e liguri costituisce strumento essenziale per rendere attendibili e significative le analisi che l'Ente è tenuto ad effettuare in base al D.Lgs. 150/2009
Migliorare l'efficienza e la produttività	Potenziamento degli strumenti di comunicazione utilizzati con gli stakeholder (sito web, newsletter, savonaeconomica online)	Realizzazione della prima indagine di customer satisfaction



***Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i portatori di interesse (stakeholders)  
Forme di coinvolgimento, interazione, collaborazione e partecipazione sviluppate***

Linea strategica	Relazioni sviluppate	Esito
Supportare le PMI	Sostegno all'attività dei Confidi. Attività di comunicazione per la promozione e/o diffusione delle iniziative legate al credito Collaborazione con le associazioni di categoria per potenziare il numero di bandi rivolti alle imprese e definire bandi intersettoriali su temi di interesse trasversale. Collaborazioni con Università e Centri di Ricerca, o tramite il Campus di Savona e i Poli tecnologici al fine di promuovere l'innovazione Diffusione della cultura e normative relative alle pari opportunità ed alla conciliazione vita/lavoro attraverso il Comitato per l'imprenditoria femminile Collaborazione del Laboratorio chimico-merceologico con gli altri laboratori delle CCCIAA italiane (Retelab)	Progetto microcredito Finanziamenti in controgaranzia  Bandi per la formazione obbligatoria per le imprese, per la partecipazione delle imprese a fiere all'estero
Sostenere il lavoro e l'occupazione	Collaborazione con Istituti superiori e Università per alternanza scuola lavoro con il coinvolgimento delle associazioni di categoria. Sostegno al Campus universitario savonese in collaborazione con gli altri soci pubblici: Provincia di Savona, Comune di Savona, Università degli Studi	Realizzate n. iniziative di coinvolgimento scuole/università, con la partecipazione attiva di n. istituti scolastici della provincia Progetto «Fabbriche aperte»
Potenziare il ruolo della Camera come authority locale	Approvazione del disciplinare sui criteri per l'assegnazione degli affari civili e commerciali tra i mediatori iscritti nell'elenco della Camera di conciliazione/mediazione della C.C.I.A.A. di Savona ex art. 7, c. 5, lett. E), del D.M. 180/2010 e della circolare ministeriale del 20.12.2011	



Denominazione	Finalità	% di partecipazione	Contributo c/esercizio anno 2012
Aeroporto Villanova D'Albenga s.p.a.	Gestione infrastrutture aeroportuali	26,77	
S.P.E.S. s.c.p.a.	Formazione	25	€ 153.875
Autostrada Albenga-Garessio-Ceva s.p.a.	Realizzazione autostrada Albenga-Garessio-Ceva	2,06	
Autostrada dei Fiori s.p.a.	Gestione infrastrutture autostradali	2	
Filse s.p.a.	promozione e sviluppo locale	0,92	
I.P.S. s.c.p.a.	promozione e sviluppo locale	8,12	
Liguria International soc. cons. p.a.	promozione all'estero e assistenza all'export	12	€ 56.460
Banca di credito coop. di Alba, Langhe e Roero a r.l.	Credito	0,03	
Fondazione Slala	Logistica, infrastrutture	0,51	€ 8.000

**Partecipazioni di rete nel Sistema camerale italiano**

Denominazione	% di partecipazione	Finalità	Contributo 2012
Agroqualità s.p.a.	0,23	servizi nei settori agroalimentare, turismo, artigianato artistico, e tradizionale, ambiente	
Infocamere s.c.p.a.	0,15	Gestione informatica delle CCIAA	24.898
Isnart – Istituto nazionale ricerche turistiche s.p.a.	0,49	Attività di ricerca e studio sul turismo	1.000
Borsa Merci Telematica s.c.p.a.	0,13	GEstione mercato telematico dei prodotti agricoli, ittici e agroalimentari	1.237
Tecno holding s.p.a.	0,17	Attività di gestione, organizzazione e potenziamento di strutture immobiliari	
IC Outsourcing s.c.r.l.	0,09	Gestione di attività volte all'immagazzinamento e alla movimentazione di archivi cartacei nonché al loro riversamento, conservazione ed archiviazione con strumenti ottici	
Job camere s.r.l.	0,09	Fornitura professionale di mano d'opera a tempo indeterminato e a termine	
Retecamere s.c.r.l.	0,06	Promozione e realizzazione di progetti a sostegno dell'azione del sistema camerale	1.315
Tecoservicecamere s.c.r.l.	0,42	Attività di assistenza e consulenza nei settori tecnico-progettuali, studi di fattibilità, assistenza finalizzata alla gestione di patrimoni immobiliari	
Uniontrasporti soc. cons. a r.l.	0,13	Realizzazione di obiettivi di razionalizzazione, efficienza e funzionalità nel settore dei trasporti	1.000



### *I partner territoriali*

Iniziativa	Partner
Progetto «Ristorante del cuore»	Dipartimento medico-cardiologico ASL2 di Savona; associazioni di categoria
Progetto «Accoglienza crocieristi»	Autorità Portuale – Comune di Savona
Progetto «Fabbriche aperte»	Provincia di Savona - Unione Industriali di Savona
Fondo di garanzia per il microcredito – Fondo perequativo – Accordo di programma MISE - Unioncamere 2010	Confidi
Iniziativa credito	Confidi
Fiera IPM Essen	Regione Liguria – Comune di Albenga – Distretto Florovivaistico del Ponente Ligure
Programma ALCOTRA 2007-2013 - Pit 'Ports Riviera' – Progetto Semplice 'RESAPORTS'	Camera di Commercio di Nizza – Camera di Commercio di Imperia – Istituto internazionale delle comunicazioni di Genova e Union des ports de plaisance del PACA
Stile artigiano 2012	Regione Liguria – Provincia di Savona – Comune di Savona
Alternanza scuola lavoro	Istituti scolastici della provincia; associazioni di categoria
Salone dell'agroalimentare	Comitato tecnico organizzativo regionale (Regione Liguria, Unioncamere Liguria, Provincia di Savona, Comune di Finale Ligure)
Festival internazionale della maiolica	Comune di Albisola Superiore
Piazza Liguria	Regione Liguria, Liguria international



## Il portafoglio dei servizi resi

La presente sezione è dedicata alla descrizione del portafoglio dei servizi erogati da parte della Camera di Savona (direttamente o tramite le proprie Aziende Speciali) nell'esercizio del suo ruolo istituzionale.

La rappresentazione del portafoglio dei servizi erogati è stata effettuata da parte della Camera mediante l'Audit dei processi, svolta in ottica di benchmarking nell'ambito del progetto promosso da Unioncamere Liguria, con lo scopo di individuare successivamente, per ogni attività le criticità che possono pregiudicare l'erogazione di un servizio in termini di piena corrispondenza a standard di qualità, efficacia, efficienza e livello di aspettative dell'utenza.

<b>Servizi erogati nei confronti dell'utenza</b>	Albo imprese artigiane
	Albi ruoli a attività regolate
	Conciliazione e arbitrati
	Erogazione contributi e credito a favore delle imprese
	Informazione economica e monitoraggio prezzi
	Innovazione e trasferimento tecnologico
	Internazionalizzazione
	Marchi e brevetti
	Metrologia
	Processi ispettivi, autorizzativi e di controllo
	Promozione
	Protesti
	Registro Imprese
	Tutela del consumatore
<b>Servizi interni</b>	Amministrativo-contabile
	Amministrazione, gestione e sviluppo del personale
	Comunicazione/Relazione con i clienti
	Diritto annuale
	Pianificazione, programmazione, controllo e coordinamento
	Servizi interni
	Supporto agli organi istituzionali



## 2.3 I risultati raggiunti

Percentuale media di raggiungimento degli obiettivi strategici	98,74%
Percentuale media di raggiungimento degli obiettivi operativi	97,16%

Nei successivi paragrafi 3.2 e 3.3 sono evidenziate le percentuali di raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi. Per il dettaglio relativo agli indicatori e target associati agli obiettivi strategici, si rimanda all'*allegato n. 2 «Sintesi obiettivi strategici»*. Per il dettaglio relativo alle azioni associate ai vari obiettivi operativi (e relativi indicatori e target) si rimanda all'*allegato n. 3 «Dettaglio operativo piano con azioni»*

In modo grafico vengono evidenziati con diversi colori i livelli di realizzazione degli obiettivi rispetto ai target prefissati.

### Legenda

	Obiettivo raggiunto (percentuale oltre il 75%)
	Obiettivo parzialmente raggiunto (percentuale compresa tra il 25% e il 74%)
	Obiettivo non raggiunto (percentuale inferiore al 25%)



## 2.3 I risultati raggiunti

### Relazione sulla Performance con Obiettivi Operativi

	Performance Obiettivo	
	Valore	Valutazione
<b>Obiettivi</b>		
Competitività del territorio (AS1.)	96,99%	
<b>RAFFORZARE LA GOVERNANCE DEL TERRITORIO (OS2.)</b>	<b>92,75%</b>	
FAVORIRE L'INCONTRO TRA COMMITTENZA E IMPRESE LOCALI (OO4.)	75,00%	
PROTOCOLLO DI LEGALITA' (OO40.)	100,00%	
SOSTENERE IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI INFRASTRUTTURALI (OO5.)	83,50%	
<b>PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI (OS3.)</b>	<b>98,19%</b>	
CONTRIBUIRE A VALORIZZARE IL TERRITORIO E LE SUE ECCELLENZE (OO10.)	100,00%	
PROMUOVERE L'AGROALIMENTARE CERTIFICATO E L'ENOGASTRONOMIA (OO7.)	87,50%	
PROMUOVERE LA FILIERA AGRICOLA FLOROVIVAISTICA (OO8.)	100,00%	
SUPPORTARE L'ARTIGIANATO ARTISTICO E DI QUALITA' (OO9.)	83,50%	
PROMUOVERE LA PRESENZA DELLE IMPRESE NEI MERCATI ESTERI (OO11.)	100,00%	
<b>PROMUOVERE IL TURISMO PROVINCIALE (OS4.)</b>	<b>100,00%</b>	
QUALIFICARE L'OFFERTA TURISTICA PER COGLIERE NUOVE OPPORTUNITÀ (OO12.)	100,00%	
ADOTTARE UNA POLITICA INTEGRATA DI PROMOZIONE DEL TURISMO E (OO13.)	100,00%	



## 2.3 I risultati raggiunti

### Relazione sulla Performance con Obiettivi Operativi

	Performance Obiettivo	
	Valore	Valutazione
<b>Obiettivi</b>		
Competitività dell'Ente (AS2.)	99,97%	
<b>FAVORIRE LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA (OS1.)</b>	<b>99,90%</b>	
MIGLIORARE LA QUALITA' DEL REGISTRO IMPRESE E AGEVOLARE LA S (OO1.)	100,00%	
SEMPLIFICARE LE PROCEDURE AMMINISTRATIVE PER IL RILASCIO DEI (OO27.)	100,00%	
PROMUOVERE L'UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA E (OO3.)	99,38%	
<b>MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' (OS6.)</b>	<b>100,00%</b>	
OTTIMIZZARE LA GESTIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA (OO21.)	100,00%	
MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DELLE CONOSCENZE E DEL COINVOLGIM (OO22.)	100,00%	
OTTIMIZZARE L'USO DELLE RISORSE AL FINE DI RECUPERARE EFFICI (OO23.)	100,00%	
SOSTENERE IL LIVELLO DI RISCOSSIONE DEL DIRITTO ANNUALE (OO37.)	100,00%	
POTENZIARE GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE GIA' (OO30.)	100,00%	
SVILUPPO E ANALISI DELLE INFORMAZIONI RILEVATE (OO18.)	100,00%	
ORIENTARE L'ORGANIZZAZIONE ALLA PERFORMANCE E MIGLIORARE LA (OO36.)	100,00%	
<b>VALORIZZARE IL PATRIMONIO CAMERALE (OS8.)</b>	<b>100,00%</b>	
GARANTIRE LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE (OO28.)	100,00%	



## 2.3 I risultati raggiunti

### Relazione sulla Performance con Obiettivi Operativi

	Performance Obiettivo	
	Valore	Valutazione
<b>Obiettivi</b>		
Competitività delle imprese (AS3.)	99,30%	
<b>POTENZIARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME AUTHORITY LOCALE (OS10.)</b>	<b>97,88%</b>	
DIFFONDERE INFORMAZIONE ECONOMICA (OO32.)	100,00%	
DIFFONDERE IL VALORE DEL RICORSO A FORME ALTERNATIVE DI GIUS (OO33.)	100,00%	
PROMUOVERE AZIONI DI TUTELA DELL'ATTIVITA' INVENTIVA E CONTR (OO34.)	83,00%	
OTTIMIZZARE LE FUNZIONI DI METROLOGIA LEGALE (OO35.)	100,00%	
<b>SUPPORTARE LE PMI PUNTANDO A VALORIZZARE I PUNTI DI FORZA CH (OS5.)</b>	<b>100,00%</b>	
DIFFONDERE LE OPPORTUNITA' FINANZIARIE (OO26.)	100,00%	
FAVORIRE LA DIFFUSIONE DEL CONTRATTO DI RETE (OO39.)	100,00%	
PROMUOVERE L'ACCESSO AL CREDITO E LA NASCITA DI NUOVE IMPRES (OO14.)	100,00%	
SOSTENERE LE INIZIATIVE E LE ATTIVITA' DELLE DONNE IMPRENDIT (OO15.)	100,00%	
DIFFONDERE CONOSCENZA, RICERCA E ALTA FORMAZIONE PER LA CRES (OO16.)	100,00%	
<b>SOSTENERE IL LAVORO E L'OCCUPAZIONE (OS9.)</b>	<b>100,00%</b>	
REGOLARE IL RAPPORTO TRA LA FORMAZIONE DEI GIOVANI E I FABB (OO31.)	100,00%	



## 2.4 Le criticità e le opportunità

Obiettivo strategico	Criticità	opportunità	azioni correttive
<b><i>RAFFORZARE LA GOVERNANCE DEL TERRITORIO</i></b>  Az. Realizzare attività a sostegno dello sviluppo del sistema viario del ponente ligure	Al momento della stesura del Piano l'Ente aveva contattato Uniontrasporti al fine di attivare un progetto di creazione del consenso sul tema delle infrastrutture. In corso d'anno la Camera, d'intesa con altri enti, ha trasferito l'ulteriore sviluppo dell'iniziativa a un soggetto pubblico più operativo, I.P.S. s.p.a.		
<b><i>PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI</i></b>	L'indicatore «variazione percentuale del numero di imprese partecipanti a progetti di promozione delle eccellenze territoriali rispetto all'anno precedente» si è rivelato essere troppo generico e di difficile monitoraggio		Si è ritenuto, in sede di predisposizione del Piano della Performance 2013-2015 di eliminare l'indicatore.
O.o. – Promuovere la filiera agricola florovivaistica	Nell'introduzione di standard di processo e di prodotto in collegamento con il progetto nazionale della B.M.T.I. una criticità è stata rappresentata dalla ricerca di unitarietà di intenti tra gli operatori del settore	L'Ente ha realizzato le attività progettuali nell'ambito di iniziative finanziate dal Fondo perequativo nazionale	
O.o. – Supportare l'artigianato artistico e di qualità	Nelle azioni volte allo sviluppo di prodotti di nicchia (profumi, alimenti...) si è registrato un ritardo da parte della Regione Liguria nell'approvazione di progetti regionali PSR 2007-2013	Programmi nazionali	



## 2.4 Le criticità e le opportunità

Obiettivo strategico	Criticità	opportunità	azioni correttive
O.o. – Promuovere la presenza delle imprese nei mercati esteri	In relazione al progetto di completare la mappatura delle aziende esportatrici e predisporre un progetto di utilizzo integrato con le attività di promozione dell'esportazione, l'ufficio ha riscontrato una notevole difficoltà ad acquisire le informazioni da altri enti	La mappatura, corredata da un elenco sintetico delle imprese censite ai fini dell'assegnazione del codice meccanografico comprensivo anche delle imprese con le quali – per vari motivi – la Camera è entrata in contatto (certificazioni estero, eventi promozionali) è stata anche integrata e confrontata con quella affidata a Liguria International con un finanziamento ad hoc. Dalla documentazione riportata nelle carte di lavoro risulta evidente che le aziende mappate sono state ripetutamente informate dagli uffici sulle iniziative di interesse e sulle novità in materia di certificazione dell'origine delle merci.	Modifica della tempistica inizialmente prevista per la consegna della mappatura



## 2.4 Le criticità e le opportunità

Obiettivo strategico	Criticità	Opportunità	Azioni correttive
<p><b>PROMUOVERE IL TURISMO PROVINCIALE</b></p> <p>O.o. – Diversificare l’offerta turistica in ragione della domanda (turismo nautico, movimento crocieristico...)</p>	<p>Le attività progettuali hanno risentito della situazione di impasse istituzionale legata al ruolo delle province – titolari, unitamente ai comuni, delle funzioni in materia di turismo – e della incertezza sull’organizzazione del sistema turistico regionale, all’interno della quale si collocano le D.M.O. In varie occasioni è stato richiesto alle associazioni e alle imprese del comparto di attivarsi per definire l’offerta turistica attraverso la predisposizione di pacchetti da presentare ai tour operator. L’obiettivo era stato individuato anche in previsione del grande evento previsto per il battesimo di una nuova nave della flotta Costa Crociere che avrebbe richiamato giornalisti e tour operator nazionali e internazionali. I noti fatti del naufragio presso l’isola del Giglio hanno indotto l’ufficio a fermarsi alla sola progettazione in quanto per il mancato svolgimento dell’evento si è ritenuto di non passare alla parte realizzativa che Conseguentemente, nel 2012 sono stati progettati (non realizzati) n. 3 itinerari turistici.</p>		
<p><b>FAVORIRE LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA</b></p> <p>O.o. – Migliorare la qualità del Registro imprese e agevolare la semplificazione</p>	<p>I D.lgs.50/2010 e 147/2012 (adeguamento alla c.d.Direttiva Servizi) hanno comportato una notevole complessità di adempimenti, in particolar modo sotto il profilo delle procedure informatiche; si è resa infatti necessaria la modifica della modulistica per gli ex albi e ruoli e si sono dovute impartire le relative informazioni (sito, lettere circolari, newsletter). Ciò ha inevitabilmente comportato un più alto tasso di sospensione delle pratiche, specie in relazione alla tardiva implementazione del software, cui si stanno via via apportando correttivi al fine di semplificare gli adempimenti dell'utenza. Inoltre, il d.l.5/2012 e s.m.i. ha introdotto la sospensione obbligatoria ed automatica delle pratiche presentate da imprese societarie prive di PEC.</p>		



## 2.4 Le criticità e le opportunità

Obiettivo strategico	Criticità	Opportunità	Azioni correttive
O.o. – Promuovere l'utilizzo della posta elettronica certificata e della firma digitale	L'utilizzo della procedura di notifica telematica dei provvedimenti di rifiuto, effettuata tramite PEC, integrata nell'applicativo (Scriba), ha comportato alcune difficoltà nell'adeguamento del sistema alle esigenze del nostro Registro (ridefinizione e costruzione dei modelli standard di provvedimento rispetto a quelli proposti e precaricati dal sistema). L'effettivo utilizzo, inoltre, ha evidenziato difetti e/o criticità del nuovo applicativo, che sono state prontamente segnalate alla società INFOCAMERE, e solo parzialmente risolte. Tutto ciò ha rallentato la diffusione dell'utilizzo dello strumento a tutti gli operatori del Registro delle Imprese in quanto si è preferito limitarne l'utilizzo al responsabile dell'ufficio in modo da testarne la validità. Attualmente lo strumento è a pieno regime essendo utilizzato nel 100% dei procedimenti di rifiuto, sempre che vi siano le condizioni necessarie (società in possesso di PEC valida e attiva).		
<b>MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA'</b>	L'indicatore strategico «Variazione del livello di compliance del Ciclo di gestione della performance rispetto all'anno precedente» era stato inserito a seguito del monitoraggio effettuato dall'Osservatorio nazionale sul ciclo della performance dell'Unioncamere. Ad oggi non risulta che l'esperienza sia stata ripetuta anche per il 2012		
O.o. - Orientare l'organizzazione alla performance	la scelta, effettuata dall'Amministrazione, di condividere l'O.I.V. con altre sei consorelle ha inciso sostanzialmente su modalità e tempi del processo camerale di adeguamento ai principi del D. LGS. n. 150/2009.	la gestione "associata" del Ciclo della performance e la condivisione del percorso con le altre sei Camere di commercio hanno permesso di realizzare sinergie ed economie di scala nonché la messa a fattor comune delle professionalità e delle esperienze maturate nei singoli Enti	



## 2.4 Le criticità e le opportunità

Obiettivo strategico	Criticità	opportunità	azioni correttive
O.o. - Ottimizzare l'uso delle risorse al fine di recuperare efficienza		Al fine di produrre report per il monitoraggio della spesa per iniziative promozionali, rispetto a quanto previsto in sede di programmazione l'ufficio ha deciso di sfruttare l'informatizzazione dei dati contabili, tenendo aggiornato un foglio di lavoro elettronico in modo costante	
O.o – Miglioramento e incremento delle conoscenze e del coinvolgimento delle risorse umane	Il Segretario generale ha presentato al Presidente il programma d'azioni entro il termine fissato. Sono state attivate le iniziative indicate nel programma, in particolare mediante il coinvolgimento della RSU e della dirigenza, che non hanno fornito ulteriori suggerimenti operativi né osservazioni a riguardo. Il Segretario generale ha adottato nella prassi quotidiana comportamenti coerenti con quanto proposto nel documento e che si riflettono altresì nella proposta di nuovo modello organizzativo dell'ente camerale.		
O.o – ottimizzare l'uso delle risorse al fine di recuperare efficienza (az. Programmare le priorità e l'utilizzo delle risorse disponibili)	Le relazioni sulle risorse disponibili e su quelle programmate, quando richieste, ovvero in coincidenza dei momenti fondamentali di orientamento delle scelte in merito all'utilizzo delle risorse a disposizione dell'area promozione, sono state portate a conoscenza del Presidente che su questi ha fondato le scelte conseguenti. Resta inteso che questa reportistica verrà inviata in futuro per posta elettronica e esaminata congiuntamente su richiesta.		



## 2.4 Le criticità e le opportunità

Obiettivo strategico	Criticità	opportunità	azioni correttive
O.o. – Potenziare gli strumenti di comunicazione istituzionale già attivi presso la Camera		Per la realizzazione di un'indagine di customer satisfaction, l'Ente ha aderito ad un progetto nazionale che avvalendosi di una società di sistema ha permesso di ottenere economie di scala	
<b>VALORIZZARE IL PATRIMONIO CAMERALE</b> O.o. – Garantire la conservazione del patrimonio camerale	In attuazione a quanto richiesto dal programma di mandato l'Amministrazione ha riesaminato la dislocazione degli uffici camerali al fine di una maggiore funzionalità e all'efficienza operativa. Non è stato quindi possibile rispettare il target inizialmente previsto. La sistemazione del piazzale antistante la sede camerale è stata rinviata al 2013 in conseguenza dei tempi dell'esame del progetto da parte del Comune. Anche il nuovo accesso alla sede camerale (portone di via Guarda Superiore 16) è stato rinviato al 2013 in conseguenza delle problematiche tecniche in materia di adeguamento alle norme di sicurezza e alla necessaria rivisitazione del progetto		



## 2.4 Le criticità e le opportunità

Obiettivo strategico	criticità	opportunità	azioni correttive
O.o. – Realizzare nuovi investimenti	Il mancato esame del progetto da parte del comune di Albenga ha richiesto il rinvio degli interventi al 2013		
<b><i>SUPPORTARE LE PMI PUNTANDO A VALORIZZARE I PUNTI DI FORZA CHE CARATTERIZZANO LA PROVINCIA DI SAVONA</i></b>  O.o. – Diffondere conoscenza, ricerca e alta formazione per la crescita delle PMI		Programmi Nazionali, Regionali e UE: per organizzare attività formativa a disposizione delle PMI , per mettere a punto nuovi prodotti per nuove attività imprenditoriali; per promuovere ricerca e innovazione; per trasferimento di tecnologie Nello sviluppo di diagnostica fitopatologica e consulenza tecnica: accreditamento laboratorio fitopatologico, LaRAF, riduzione tariffe	
<b><i>POTENZIARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME AUTHORITY LOCALE</i></b>  O.o. - Diffondere il valore del ricorso a forme alternative di giustizia	Forte calo del numero di mediazioni dal 24 ottobre 2012, data in cui è stata pronunciata e resa nota la sentenza della Corte Costituzionale n. 272 (con la quale ha dichiarato la illegittimità costituzionale, per eccesso di delega legislativa, del d.lgs. 4 marzo 2010, n. 28 nella parte in cui ha previsto il carattere obbligatorio della mediazione)	Aumento materie la cui condizione di procedibilità è stata considerata obbligatoria dal 20/3/2012 (condominio e risarcimento danni da circolazione veicoli e natanti)  Elevato numero di casi di mancata partecipazione della controparte	



## 2.4 Le criticità e le opportunità

Obiettivo strategico	criticità	opportunità	azioni correttive
O.o. - Ottimizzare le funzioni di metrologia legale		<p>Nell'ottica di potenziare la comunicazione con gli altri enti al fine di definire una programmazione dei controlli rivolti alle imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• continuità nel coordinamento ispettivo con l'Agenzia delle Dogane di Savona.</li><li>• collaborazione con le imprese e gli operatori interessati nel concordare opportune programmazioni degli accertamenti sulle forniture a metano soggette a verifica</li></ul>	



Camera di Commercio  
Savona

## **3 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti**

### **3.1. L'Albero della performance**

L'Albero della performance è una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani d'azione. Esso fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione.

L'Albero della performance ha una valenza di comunicazione esterna e una valenza tecnica di “messa a sistema” delle due principali dimensioni della performance.

Si rimanda all'allegato n. 1 riportante l'Albero della Performance per l'annualità 2012



## 3.2 – 3.3. Obiettivi strategici e obiettivi operativi

In questa sezione sono presentati i risultati di performance conseguiti dall'amministrazione nel corso dell'anno 2012 secondo una logica a cascata.

Per il dettaglio relativo agli indicatori e target associati agli obiettivi strategici, si rimanda all'*allegato n. 2 «Sintesi obiettivi strategici»*.

Per il dettaglio relativo alle azioni associate ai vari obiettivi operativi (e relativi indicatori e target) si rimanda all'*allegato n. 3 «Dettaglio operativo piano con azioni»*

### Obiettivi strategici

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
Competitività del territorio (AS1.)	RAFFORZARE LA GOVERNANCE DEL TERRITORIO (OS2.)	92,75%
	PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI (OS3.)	98,19%
	PROMUOVERE IL TURISMO PROVINCIALE (OS4.)	100,00%
Competitività dell'Ente (AS2.)	FAVORIRE LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA (OS1.)	99,90%
	MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' (OS6.)	100,00%
	VALORIZZARE IL PATRIMONIO CAMERALE (OS8.)	100,00%
Competitività delle imprese (AS3.)	POTENZIARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME AUTHORITY LOCALE (OS10.)	97,88%
	SUPPORTARE LE PMI PUNTANDO A VALORIZZARE I PUNTI DI FORZA CH (OS5.)	100,00%
	SOSTENERE IL LAVORO E L'OCCUPAZIONE (OS9.)	100,00%



## Obiettivi strategici

RAFFORZARE LA GOVERNANCE DEL TERRITORIO (...)



PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI (OS3.)



PROMUOVERE IL TURISMO PROVINCIALE (OS4.)



FAVORIRE LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA...



MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' (...)



VALORIZZARE IL PATRIMONIO CAMERALE (OS8.)



POTENZIARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME AU...



SUPPORTARE LE PMI PUNTANDO A VALORIZZARE...



SOSTENERE IL LAVORO E L'OCCUPAZIONE (OS9.)



■ Critico

■ Da seguire con attenzione ■ In linea con le aspettative



				Performance	
Area Strategica	Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo		
Competitività del territorio (AS1.)	RAFFORZARE LA GOVERNANCE DEL TERRITORIO (OS2.)	SUPPORTARE L'ECONOMIA LOCALE NELL'AMBITO DEI GRANDI INVESTIM (PR2.)	FAVORIRE L'INCONTRO TRA COMMITTENZA E IMPRESE LOCALI (OO4.)	75,00%	
			PROTOCOLLO DI LEGALITA' (OO40.)	100,00%	
		CONTRIBUIRE AL POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE E LOGISTICO DE (PR3.)	SOSTENERE IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI INFRASTRUTTURALI (OO5.)	83,50%	
	PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI (OS3.)	VALORIZZARE LE ECCELLENZE TERRITORIALI (PR4.)	CONTRIBUIRE A VALORIZZARE IL TERRITORIO E LE SUE ECCELLENZE (OO10.)	100,00%	
			PROMUOVERE L'AGROALIMENTARE CERTIFICATO E L'ENOGASTRONOMIA (OO7.)	87,50%	
			PROMUOVERE LA FILIERA AGRICOLA FLOROVIVAISTICA (OO8.)	100,00%	
			SUPPORTARE L'ARTIGIANATO ARTISTICO E DI QUALITA' (OO9.)	83,50%	
	PROMUOVERE IL TURISMO PROVINCIALE (OS4.)	PROMUOVERE LA FILIERA DEL TURISMO PER ACCRESCERNE LA COMPETI (PR6.)	FAVORIRE L'INCONTRO CON I MERCATI INTERNAZIONALI PER INCREME (PR5.)	PROMUOVERE LA PRESENZA DELLE IMPRESE NEI MERCATI ESTERI (OO11.)	100,00%
				QUALIFICARE L'OFFERTA TURISTICA PER COGLIERE NUOVE OPPORTUNI (OO12.)	100,00%
				ADOTTARE UNA POLITICA INTEGRATA DI PROMOZIONE DEL TURISMO E (OO13.)	100,00%



Area Strategica	Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo			
Competitività dell'Ente (AS2.)	FAVORIRE LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA (OS1.)	PORTARE A REGIME GLI STRUMENTI DI SEMPLIFICAZIONE ATTRAVERSO (PR1.)	MIGLIORARE LA QUALITA' DEL REGISTRO IMPRESE E AGEVOLARE LA S (OO1.)	100,00%		
			SEMPLIFICARE LE PROCEDURE AMMINISTRATIVE PER IL RILASCIO DEI (OO27.)	100,00%		
			PROMUOVERE L'UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA E (OO3.)	99,38%		
	MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' (OS6.)	MIGLIORARE E OTTIMIZZARE LA STRUTTURA E I PROCESSI (PR11.)	VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO E BENESSERE ORGANIZZATIVO (PR12.) EFFICIENTARE L'USO DELLE RISORSE (PR13.)	OTTIMIZZARE LA GESTIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA (OO21.)	100,00%	
				MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DELLE CONOSCENZE E DEL COINVOLGIM (OO22.)	100,00%	
				OTTIMIZZARE L'USO DELLE RISORSE AL FINE DI RECUPERARE EFFICI (OO23.)	100,00%	
				SOSTENERE IL LIVELLO DI RISCOSSIONE DEL DIRITTO ANNUALE (OO37.)	100,00%	
				POTENZIARE IL DIALOGO CON IMPRESE E STAKEHOLDERS (PR17.)	POTENZIARE GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE GIA' (OO30.)	100,00%
				SVILUPPO CICLO PERFORMANCE E POTENZIAMENTO DEI SISTEMI DI PI (PR9.)	SVILUPPO E ANALISI DELLE INFORMAZIONI RILEVATE (OO18.)	100,00%
	VALORIZZARE IL PATRIMONIO CAMERALE (OS8.)	VALORIZZARE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE (PR16.)	GARANIRE LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE (OO28.)	ORIENTARE L'ORGANIZZAZIONE ALLA PERFORMANCE E MIGLIORARE LA (OO36.)	100,00%	
Competitività delle imprese (AS3.)	POTENZIARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME AUTHORITY LOCALE (OS10.)	VALORIZZARE IL RUOLO DELLA CAMERA ATTRAVERSO LA DIFFUSIONE D (PR19.) FAVORIRE LA GIUSTIZIA ALTERNATIVA (PR20.)	DIFFONDERE INFORMAZIONE ECONOMICA (OO32.)	100,00%		
			DIFFONDERE IL VALORE DEL RICORSO A FORME ALTERNATIVE DI GIUS (OO33.)	100,00%		
			PROMUOVERE AZIONI DI TUTELA DELL'ATTIVITA' INVENTIVA E CONTR (OO34.)	83,00%		
			OTTIMIZZARE LE FUNZIONI DI METROLOGIA LEGALE (OO35.)	100,00%		
	SUPPORTARE LE PMI PUNTANDO A VALORIZZARE I PUNTI DI FORZA CH (OS5.)	SOSTENERE LE PMI NELL'UTILIZZO DEI FINANZIAMENTI REGIONALI, (PR15.) FAVORIRE L'AGGREGAZIONE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO (PR23.)	FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO DELLE PMI, LA NUOVA IMPRENDITO (PR7.)	DIFFONDERE LE OPPORTUNITA' FINANZIARIE (OO26.)	100,00%	
				FAVORIRE LA DIFFUSIONE DEL CONTRATTO DI RETE (OO39.)	100,00%	
				PROMUOVERE L'ACCESSO AL CREDITO E LA NASCITA DI NUOVE IMPRES (OO14.)	100,00%	
				SOSTENERE LE INIZIATIVE E LE ATTIVITA' DELLE DONNE IMPRENDIT (OO15.)	100,00%	
	SOSTENERE IL LAVORO E L'OCCUPAZIONE (OS9.)	PROMUOVERE L'INNOVAZIONE COME FATTORE COMPETITIVO (PR8.) FAVORIRE L'ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI (PR18.)	REGOLARE IL RAPPORTO TRA LA FORMAZIONE DEI GIOVANI E I FABB (OO31.)	DIFFONDERE CONOSCENZA, RICERCA E ALTA FORMAZIONE PER LA CRES (OO16.)	100,00%	



### 3.4. Obiettivi individuali

Performance Area Organizzativa	
Area Organizzativa	Performance
AFFARI GENERALI, PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO IMPRESE	96,47%
GESTIONE RISORSE	97,94%
REGOLAZIONE DEL MERCATO, STUDI E GESTIONE DELL'INFORMAZIONE	97,48%
SERVIZI ANAGRAFICO-CERTIFICATIVI	99,85%



## 4 Risorse, efficienza ed economicità

Di seguito si riporta la sintesi delle principali voci di proventi ed oneri realizzate nel 2012, confrontate con quanto preventivato per lo stesso anno e quanto realizzato nell'anno precedente.

	BILANCIO 2010	BILANCIO 2011	PREVENTIVO 2012	BILANCIO 2012
<i>Gestione corrente</i>				
<b>Proventi correnti</b>				
Diritto Annuale	5.629.396	5.652.431	5.325.500	5.669.830
Diritti di Segreteria	1.112.918	1.129.921	1.161.810	1.089.581
Contributi trasferimenti e altre entrate	330.466	827.647	973.143	926.648
Proventi da gestione di beni e servizi	101.917	159.181	185.095	191.647
Variazione delle rimanenze	8.899	11.865	0	283
<b>Totale proventi correnti</b>	<b>7.183.597</b>	<b>7.781.047</b>	<b>7.645.548</b>	<b>7.877.991</b>
<b>Oneri correnti</b>				
Personale	-2.609.621	-2.615.689	-2.537.527	-2.527.793
Funzionamento	1.865.780	-2.025.108	-2.074.668	-2.014.789
Interventi economici	-1.674.766	-1.924.416	-2.141.500	-1.490.342
Ammortamenti e accantonamenti	-1.773.911	-1.687.159	-1.381.313	-1.978.673
<b>Totale Oneri Correnti</b>	<b>-7.924.080</b>	<b>-8.252.373</b>	<b>-8.135.008</b>	<b>-8.011.598</b>
<b>Risultato della gestione corrente</b>	<b>-740.482</b>	<b>-471.325</b>	<b>-489.460</b>	<b>-133.607</b>
<i>Gestione finanziaria</i>				
Proventi finanziari	600.928	570.012	505.300	140.386
Oneri finanziari	0	0		0
<b>Gestione straordinaria</b>				
Proventi straordinari	600.928	570.012	35.300	255.622
Oneri straordinari	-9.978	-48.247	-5.170	-47.380
<b>Rettifiche di valore attività finanziaria</b>				
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0	0
Svalutazioni attivo patrimoniale	-154.842	-74.601	-74.601	-76.274
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio</b>	<b>-165.814</b>	<b>74.597</b>	<b>-28.631</b>	<b>138.746</b>



## 4 Risorse, efficienza ed economicità

Si sviluppano, inoltre, sinteticamente e di seguito, le informazioni rilevanti di carattere economico- finanziario desumibili dal ciclo di bilancio, riportando i grafici dei principali indicatori economici monitorati costantemente dall'Ente camerale.

### Margine di struttura :

Patrimonio Netto + Passivo Consolidato - Attivo Immobilizzato

	2012	2011
Patrimonio Netto	16.447.530,94	16.305.682,91
Passività consolidate	2.787.972,69	2.677.988,30
Attivo Immobilizzato	14.473.936,96	11.427.190,93
<b>MARGINE DI STRUTTURA</b>	<b>4.761.566,67</b>	<b>7.556.480,28</b>

### Quoziente di struttura :

Patrimonio Netto + Passivo Consolidato / Attivo Immobilizzato

	2012	2011
Patrimonio Netto	16.447.530,94	16.305.682,91
Passività consolidate	2.787.972,69	2.677.988,30
Attivo Immobilizzato	14.473.936,96	11.427.190,93
<b>QUOZIENTE DI STRUTTURA</b>	<b>1,33</b>	<b>1,66</b>

### Margine di Tesoreria

Liquidità Immediata + Liquidità Differita - Passività Correnti.

	2012	2011
Liquidità immediata	6.415.619,09	9.156.060,67
Liquidità differita	1.336.088,99	1.173.672,93
Passività correnti	3.018.799,10	2.803.617,79
<b>MARGINE DI TESORERIA</b>	<b>4.732.908,98</b>	<b>7.526.115,81</b>



## 4 Risorse, efficienza ed economicità

Per quanto attiene invece agli scostamenti economici relativi all'anno 2012 si rimanda alla Relazione ex art. 24 DPR n. 254/05 allegata al bilancio d'esercizio e pubblicata nel sito web camerale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Di seguito si illustrano i principali dati di bilancio delle Aziende Speciali della Camera di Savona.

<b>A.S. PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E LA PROMOZIONE TECNOLOGICA E COMMERCIALE</b>		
	<b>BILANCIO 2011</b>	<b>BILANCIO 2012</b>
<b>GESTIONE CORRENTE</b>		
Ricavi ordinari		
Proventi da servizi	756.452	990.001
Altri proventi e rimborsi	1.302	1.200
Contributi da organismi comunitari		35.913
Contributi regionali o da enti pubblici	210.000	90.000
Altri contributi		
Contributo C.C.I.A.A.	665.811	405.000
<b>Totale</b>	<b>1.633.566</b>	<b>1.522.115</b>
<b>Costi di struttura</b>		
Organi istituzionali	19.154	18.851
Personale	673.746	702.393
Funzionamento	152.463	193.081
Ammortamenti e accantonamenti	38.676	85.710
<b>Totale</b>	<b>884.041</b>	<b>1.000.037</b>
<b>Costi istituzionali</b>		
Spese per progetti ed iniziative	706.681	500.085
Risultato della gestione corrente	42.842	21.992
Risultato Gestione finanziaria	-4.100	-2.883
Risultato gestione straordinaria	-24.615	-11.078
Disavanzo/Avanzo economico d'esercizio	14.126	8.030



<b>A.S. CENTRO REGIONALE DI SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA AGRICOLA</b>		
	<b>BILANCIO 2011</b>	<b>BILANCIO 2012</b>
<b>GESTIONE CORRENTE</b>		
Ricavi ordinari		
Proventi da servizi	775.578	1.279.579
Altri proventi e rimborsi	27.817	58.250
Contributi da organismi comunitari		
Contributi regionali o da enti pubblici	5.165	5.165
Altri contributi		
Contributo C.C.I.A.A.	530.550	333.750
Totale	1.339.111	1.676.925
<b>Costi di struttura</b>		
Organi istituzionali	23.331	24.365
Personale	510.202	478.570
Funzionamento	237.115	202.480
Ammortamenti e accantonamenti	50.162	108.767
Totale	820.811	814.183
<b>Costi istituzionali</b>		
Spese per progetti ed iniziative	489.356	855.457
Risultato della gestione corrente	28.943	28.943
Risultato Gestione finanziaria	-348	-187
Risultato gestione straordinaria	-11.509	22.485
Disavanzo/Avanzo economico d'esercizio	17.086	29.582



## 4 Risorse, efficienza ed economicità

La Camera di Savona ha sempre impostato la propria attività, tenendo presente principi di ottimale utilizzo delle risorse e di contenimento delle spese, adottando altresì, già da diversi anni, misure di razionalizzazione nella dotazione e nell'utilizzo delle attrezzature informatiche e non, al fine di conseguire economie nei costi di funzionamento e nelle immobilizzazioni.

Nell'acquisto di beni e servizi viene posta una particolare attenzione nell'ottenere le condizioni più vantaggiose confrontando i prezzi attraverso le centrali di committenza, CONSIP, mercato elettronico, fornitori locali.

La stessa attenzione viene posta da parte di tutti i dipendenti dell'Ente in relazione all'utilizzo delle strutture, delle attrezzature e dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività lavorativa.

L'Ente ha razionalizzato e ridotto diverse tipologie di spesa ed ha pertanto ottenuto significativi risparmi rispetto ai dati registrati nel consuntivo 2011.

Bisogna inoltre evidenziare che per alcune voci di spesa, la riduzione è stata imposta dalle più recenti normative a livello centrale, che hanno effettuato "tagli lineari" ad apposite voci contabili dei bilanci pubblici, inclusa la Camera di Commercio di Savona.

Viene riportato di seguito il dettaglio degli oneri di funzionamento per le annualità 2011 e 2012, analizzando i conti e le tipologie di spesa ed evidenziando alcune delle principali voci di spesa.

	Variatz. % rispetto a bilancio 2011	Variatz. % rispetto a bilancio 2010
prestazioni servizi	-3,53	15,01
godimento di beni di terzi	-39,66	-83,37
oneri diversi di gestione	17,07	26,38
quote associative	-0,59	1,47
organi istituzionali	-16,69	-25,93



## 4 Risorse, efficienza ed economicità

PRESTAZIONE DI SERVIZI	2011	2012	Diff
Oneri Telefonici	19.189,78	11.850,08	-7.339,70
Spese consumo acqua ed energia elettrica	21.503,24	22.820,14	1.316,90
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	15.713,90	12.655,71	-3.058,19
Oneri Pulizie Locali	79.896,16	71.269,00	-8.627,16
Oneri per Servizi di Vigilanza	3.982,46	25.283,23	21.300,77
Oneri per Manutenzione Ordinaria	8.694,62	9.718,11	1.023,49
Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	24.140,25	21.020,09	-3.120,16
Oneri per assicurazioni Amministratori	1.002,21	2.700,00	1.697,79
Spese per fotocopie e duplicazioni	2.855,53	2.735,42	-120,11
Spese bancarie	1.854,26	1.687,82	-166,44
Spese funzionamento commiss. vini DOC e oli DOP	421,18	688,25	267,07
Rivers. allo stato somme derivanti da riduz. di spese	57.520,70	99.305,01	41.784,31
Altri oneri assicurativi	2.933,56	4.041,78	1.108,22
Oneri Consulenti ed Esperti	25.369,76	2.065,00	-23.304,76
Spese per la formazione "non esclusiva" del personale	979,96	2.700,00	1.720,04
Oneri Legali	1.197,68	0,00	-1.197,68
Spese autom. ser. - Generiche	22.600,19	25.316,29	2.716,10
Spese autom. ser. - Canoni e consumi	147.231,65	144.722,55	-2.509,10
Spese Automazione Progetti	68.283,14	12.018,76	-56.264,38
Oneri di Rappresentanza	411,60	59,00	-352,60
Oneri postali e di Recapito	26.444,07	24.903,45	-1.540,62
Oneri per la Riscossione di Entrate	44.444,01	45.137,73	693,72
Oneri per mezzi di Trasporto	3.852,29	3.001,60	-850,69
Oneri per Stampa Pubblicazioni	2.108,53	31.746,84	29.638,31
Compensi Collab.Coord.Continuat.	20.167,22	56.147,56	35.980,34
Oneri per facchinaggio	3.723,28	5.275,61	1.552,33
Oneri vari di funzionamento	114.300,85	125.781,45	11.480,60
Sconti Abbuoni Premi su Acquisti	-2,62	0,00	2,62
Buoni pasto	58.244,16	43.049,95	-15.194,21
Spese per la formazione del personale	3.595,00	4.860,00	1.265,00
Aggio società lavoro interinale	12.204,98	3.197,39	-9.007,59
Oneri per Manutenzione Straordinaria Immobili	150.471,58	74.629,87	-75.841,71
Oneri Assicurazioni Immobili	11.262,69	13.430,01	2.167,32
Oneri per procedure di conciliazione	10.934,72	29.578,37	18.643,65
<b>totale</b>	<b>967.532,59</b>	<b>933.396,07</b>	<b>-34.136,52</b>



## 4 Risorse, efficienza ed economicità

GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2011	2012	Diff
Oneri per noleggi	821,94	0,00	-821,94
Canoni leasing	4.230,08	3.048,61	-1.181,47
<b>totale</b>	<b>5.052,02</b>	<b>3.048,61</b>	<b>-2.003,41</b>

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2011	2012	Diff
Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	10.674,38	11.178,50	504,12
Oneri per sedi distaccate ed estere	25.624,45	18.233,10	-7.391,35
Oneri per Acquisto Cancelleria	8.499,15	9.325,43	826,28
Costo acquisto carnet TIR/ATA	760,00	1.150,00	390,00
Materiale di Consumo	5.870,32	5.219,37	-650,95
Oneri per Modulistica	690,00	1.855,40	1.165,40
Imposte e tasse	21.869,31	20.855,41	-1.013,90
Ires Anno in Corso	37.188,36	33.431,00	-3.757,36
Irap attività istituzionale	163.221,33	159.119,29	-4.102,04
IMU Anno in Corso	648,00	44.102,00	43.454,00
Oneri fiscali	26.502,20	18.108,18	-8.394,02
Arrotondamenti Attivi	10,20	3,48	6,72
Strumenti firma digitale da distribuire gratuitamente	15.746,10	15.246,00	-500,10
Arrotondamenti Passivi	1,17	0,59	-0,58
Oneri per il censimento		33.631,77	33.631,77
<b>totale</b>	<b>317.284,57</b>	<b>371.452,56</b>	<b>54.167,99</b>



## 5. Pari opportunità e bilancio di genere

### **Comitato provinciale per l'imprenditoria femminile**

E' istituito presso la Camera di commercio di Savona allo scopo di promuovere azioni per lo sviluppo delle imprese femminili presenti sul territorio della provincia. Il comitato è costituito da rappresentanti del Consiglio camerale, delle associazioni di categoria, delle organizzazioni sindacali e della cooperazione maggiormente rappresentative sul territorio.

Le finalità e gli obiettivi del Comitato di Savona sono:

proporre suggerimenti nell'ambito della programmazione delle attività camerali, che riguardino lo sviluppo e la qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell'imprenditoria;

partecipare alle attività della Camera di Commercio proponendo tematiche di genere in relazione allo sviluppo dell'imprenditoria locale;

promuovere indagini conoscitive sulla realtà imprenditoriale locale, anche con studi di settore, per individuare le opportunità di accesso e di promozione delle donne nel mondo del lavoro e dell'imprenditoria in particolare;

promuovere iniziative per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, anche tramite specifiche attività di informazione, formazione imprenditoriale e professionale e servizi di assistenza manageriale mirata;

attivare iniziative volte a facilitare l'accesso al credito ed avvicinare le imprenditrici alle fonti di finanziamento;

curare la divulgazione nel territorio delle iniziative e delle attività di ricerca e studio sullo sviluppo locale promosse dalla Camera di commercio;

proporre iniziative per attivare un sistema di collaborazioni sinergiche con gli enti pubblici e privati che sul territorio svolgono attività di promozione e sostegno all'imprenditoria femminile in generale.

Nel corso dell'anno 2012 il Comitato ha partecipato, attraverso proprie rappresentanti, ad iniziative, locali e nazionali, sui temi della rappresentanza femminile nel sistema economico-imprenditoriali, della conciliazione dei tempi di vita e lavoro, sui temi dell'accesso al credito.

In particolare, alla riunione del sistema camerale della Regione delle Alpi del Mare che si è tenuta nel mese di gennaio a Sanremo in cui si sottolineava l'apporto del lavoro del comparto extracomunitario e del suo valore aggiunto al sistema previdenziale. Sono seguite poi la partecipazione all'evento "Donne & Governance: un'impresa possibile", organizzato a Roma da Terziario Donna, Confcommercio, che ha affrontato il tema della rappresentanza di genere e la partecipazione alla quinta edizione del Giro d'Italia delle donne che fanno impresa e Job-Day ad Imperia in cui le donne imprenditrici hanno apportato le loro esperienze al Job day per i ragazzi delle scuole superiori.



## 5. Pari opportunità e bilancio di genere

Il Comitato, inoltre, ha manifestato la volontà di tutelare la parità di genere anche nell'ambito camerale in cui è inserito, presentando una nota alla Commissione per la revisione dello statuto camerale con una raccomandazione per l'inserimento delle rappresentanze di genere nella formazione degli organi camerali.

Su iniziativa dell'Università "La Sapienza" e l'Università "Tor Vergata" di Roma, il Comitato ha proposto alle proprie rappresentanti e alle associazioni ad esse collegate un questionario che mirava ad analizzare oltre alle caratteristiche demografiche delle imprese femminili in Italia, le motivazioni, le aspirazioni, le difficoltà e gli stili di leadership delle donne alla loro guida.

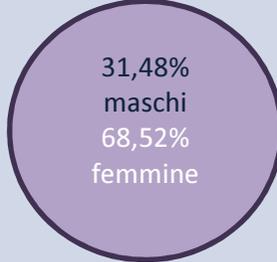
Nell'ambito degli eventi organizzati dal Comitato presso la sede camerale nel 2012 rientrano:

- il seminario "L'impresa femminile e la banca: prove di dialogo", una tavola rotonda sul microcredito e sui temi dell'accesso al credito per le imprese femminili;
- il seminario "Comunicazione orientata alla leadership" finalizzato a favorire l'acquisizione di metodi che valorizzino la comunicazione interpersonale nella gestione dei collaboratori e nelle relazioni aziendali e professionali.



## 5 Pari opportunità e bilancio di genere

### Aspetti della gestione con rilevanza sulle pari opportunità

Ambito gestionale	Contesto	Rapporto con la consistenza numerica di genere
Dotazione organica del personale	n° dipendenti	 <p>31,48% maschi 68,52% femmine</p>
Accesso agli istituti di incentivazione del personale	progressione orizzontale produttività	uomini 3 – donne 0 uomini 13 – donne 34
Accesso alle posizioni di responsabilità	dirigenza Posizione organizzativa	uomini 0 – donne 3 uomini 3 – donne 1
Accesso percorsi formativi	Partecipanti ai corsi Di cui in videoconferenza o e.learning	uomini 11 – donne 27 uomini 1 – donne 5



## 5 Pari opportunità e bilancio di genere

Ambito gestionale	Consistenza fruizione istituti di tutela	Rapporti con altri istituti
Tutela maternità	N° giorni di assenza per maternità, congedo parentale, riposo allattamento e malattia bambino retribuita: 197	Rapporto con tutte le altre assenze (comprese le ferie): 7,40%
Tutela disabili	N° giorni assenza per disabilità o per assistenza disabili	Percentuale rispetto a tutte le altre assenze (comprese le ferie): 4,32%
Conciliazione tempi di vita e lavoro	Fasce di flessibilità	Orario settimanale: 36 ore di cui 26,45 nelle fasce di presenza obbligatorie e 9,15 nelle fasce di flessibilità
	Part time	Numero dipendenti in part time: 10 Percentuale rispetto al totale dei dipendenti: 18,51% Percentuale di genere: donne 100%

L'orario di lavoro è uno degli strumenti principali dell'organizzazione degli assetti produttivi. Il concetto di organizzazione qui riportato va inteso nella sua accezione più ampia che comprende: il funzionamento delle strutture interne (anche con riferimento alla sincronizzazione del tempo del lavoro con il tempo destinato all'erogazione dei servizi) – e l'ambiente socio-culturale in cui l'Ente camerale opera (per le correlazioni fra tempo/lavoro e tempo dedicato alla persona/famiglia).



## 5 Pari opportunità e bilancio di genere

Il merito del legislatore pubblico infatti è stato quello di limitarsi a fissare alcuni elementi essenziali, subordinandoli al rispetto delle 36 ore, articolate su cinque giorni settimanali. All'interno della quantificazione numerica delle 36 ore/settimana sono stati scomposti alcuni concetti base:

- orario di servizio
- orario di lavoro
- orario di apertura al pubblico.

Nel modulare i propri orari la Camera di commercio di Savona ha teso perseguire essenzialmente le seguenti finalità:

- ottimizzazione delle risorse umane
- miglioramento della qualità delle prestazioni
- adeguamento degli orario di apertura degli sportelli camerali con altri uffici di Amministrazioni limitrofe
- rispetto dei carichi di lavoro, dei programmi e degli obiettivi dell'ufficio.

Le funzioni istituzionali sono raggiunte proprio con l'articolazione combinata tra dipendenti che usufruiscono dell'orario di lavoro a tempo pieno e dipendenti che utilizzano l'orario di lavoro flessibile, in particolare il part-time. In particolare l'utilizzo dello strumento del part-time è stato largamente utilizzato e continua ad essere concesso - pur nei limiti dei vincoli normativi - come strumento "ideale" di conciliazione.

Negli anni l'Ente ha sviluppato il tema della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, attraverso azioni concrete volte ad innovare l'organizzazione camerale in tema sia di articolazioni dell'orario di lavoro sia di ricorso al rapporto di lavoro a tempo parziale.

In relazione al primo aspetto, è stata disciplinata la possibilità di concedere specifiche articolazioni di lavoro al personale. L'Amministrazione ha inteso sostenere richieste di una maggiore flessibilità delle condizioni di lavoro, specie in materia di orari, da parte delle/dei dipendenti con carichi di responsabilità familiari particolarmente gravosi (figli piccoli, familiari malati/non autosufficienti). Altro obiettivo che l'Ente si è proposto è il mantenimento dell'occupazione a tempo pieno e dell'intera retribuzione da parte dei dipendenti che si trovano in queste situazioni.

Il vigente Regolamento sul rapporto di lavoro a tempo parziale è improntato a garantire:

- le esigenze di funzionalità dei servizi, cercando comunque di attenuare gli effetti negativi che il part time può avere su tale funzionalità;
- la conciliazione tra i tempi di vita e quelli di lavoro del personale camerale.



## 6 Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

### 6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

L'attuazione del Ciclo di gestione della performance è stato un preciso intento politico e un obiettivo operativo della Camera di commercio di Savona. Obiettivo conseguito attraverso la realizzazione di una serie di azioni finalizzate a dotare la Camera delle metodologie, delle prassi e delle procedure idonee a supportare un efficiente ed efficace Ciclo di gestione della performance, utilizzando e valorizzando le professionalità operanti nell'Ente.

L'attuazione sta avvenendo utilizzando:

- le prassi, le metodologie e le esperienze già maturate dalla Camera di commercio in materia di pianificazione e controllo;
- le disposizioni e le linee guida contenuti nel d. lgs. n. 150 del 2009, coordinato con il D.P.R. n. 254 del 2005, e le delibere emanate dalla CIVIT (Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche);
- le linee guida realizzate specificamente per le Camere di Commercio a cura dell'Unioncamere nazionale.

#### I fase

Data	Gennaio – marzo
Descrizione	Predisposizione relazione finale sul raggiungimento degli obiettivi e progetti di miglioramento anno 2012 da parte dei dirigenti con il supporto delle posizioni organizzative e dei responsabili degli uffici
Soggetto responsabile	Struttura tecnica di supporto (dirigenti/ ufficio personale/ ufficio programmazione e controllo di gestione)



## 6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

### II fase

Data	Aprile 2013
Descrizione	Raccolta ed elaborazione dei dati per inserirli coerentemente nel contesto del ciclo di valutazione della performance in modalità conformi alle linee guida CIVIT e implementando la fase di valutazione strategica di cui al dpr 254/2005; raccolta informazioni contesto esterno (quadro macroeconomico – quadro normativo) e contesto interno
Soggetto responsabile	Dirigenti (invio dati); ufficio Stampa; uffici Studi, Contabilità e Personale; ufficio programmazione e controllo di gestione (raccolta ed elaborazione dati)

### III fase

Data	Maggio - Giugno 2013
Descrizione	Analisi documentazione prodotta da dirigenti e uffici sulla realizzazione degli obiettivi e approfondimenti specifici anche in correlazione con i dati del conto economico approvato Verifica del raggiungimento dei risultati anche ai fini di cui all'art. 15 commi 2 e 5 del CCNL 1.4.1999. Stesura e redazione della Relazione sulla performance secondo il format comune alle Camere di commercio. Elaborazione proposta deliberazione di giunta per l'approvazione della Relazione
Soggetto responsabile	ufficio programmazione e controllo di gestione

### IV fase

Data	giugno 2013
Descrizione	approvazione relazione sulla performance da sottoporre a successiva validazione dell'OIV e da pubblicare in sezione "trasparenza, valutazione e merito" del sito web dell'Ente
Soggetto responsabile	Giunta



## 6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

### *AZIONI DI MIGLIORAMENTO GIA' ATTUATE:*

Per il 2012 sono state superate alcune criticità che hanno caratterizzato il primo anno di avvio del Ciclo della performance. A fine 2010, la Camera di Savona, con l'insediamento dei nuovi organi camerali e nelle more della redazione del Programma Pluriennale di mandato, aveva dato avvio alla fase di sperimentazione del Ciclo di gestione della performance anche attraverso la predisposizione del suo primo Piano della performance, scegliendo l'annualità 2011 come orizzonte temporale di riferimento del Piano in luogo del triennio. Nel 2012, è stato approvato il primo Piano della performance triennale (2012-2014) che ha recepito integralmente le linee strategiche individuate nel Programma pluriennale dell'Ente 2011-2015, discusso ed approvato nella riunione del Consiglio camerale del 26 luglio 2011.

In relazione al monitoraggio condotto sul 2011, si è provveduto ad effettuare delle analisi sullo stato di attuazione del ciclo di gestione della performance, utilizzando gli spunti di riflessione che sono pervenuti dall'Osservatorio nazionale dell'Unioncamere e le esperienze maturate nei gruppi di lavoro intercamerali (regionali ed interregionali) dei quali la Camera di Commercio di Savona fa parte.

La precedente sperimentazione ha consentito un avvio del nuovo ciclo fin dalla predisposizione della relazione previsionale e programmatica per il 2012, strutturando un'alberatura della performance con modalità più puntualmente aderenti allo schema della CIVIT perfezionando l'impostazione del 2011 che, nei principi, era peraltro già ampiamente compatibile con le direttive. Inoltre, sia i progetti strategici che gli obiettivi operativi sono stati inseriti in un contesto temporale evolutivo il cui impatto di miglioramento è efficacemente percepibile nella programmazione pluriennale.

Per favorire la maggiore integrazione tra gli obiettivi strategici ed operativi, la Camera di Commercio di Savona, ha adottato un nuovo applicativo *software* di Infocamere, denominato FEBE, che consente di costruire il Piano della Performance secondo la logica a "cascata". Tale *software* è già stato utilizzato per la costruzione del Piano 2012-2014.

Nell'ottica di migliorare l'interazione con i propri stakeholder, nel corso del 2012 l'Ente ha realizzato la sua prima indagine di Customer satisfaction.



## 6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Infine, congiuntamente alle Camere di commercio facenti parte del Gruppo associato per la gestione del Ciclo della performance, è stato perfezionato il Sistema di misurazione e valutazione della performance modificato secondo le indicazioni del d.lgs. 150/2009 (adottato con delibera n. 24 dell'8.11.2011 e modificato con le delibere n. 27 del 2 aprile 2012 e n. 110 del 21 dicembre 2012), modifiche apportate nell'ottica di attivare un processo di miglioramento continuo dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa sia attraverso la valutazione della performance organizzativa, sia attraverso la valutazione della performance individuale strettamente connessa ad un nuovo diverso sistema di premialità.

Elenco dei provvedimenti adottati nel 2012 in attuazione della riforma di cui al d.lgs. 150/2009:

- delibera della Giunta camerale n. 27 del 2.4.2012 “Programmazione fase conclusiva del percorso di adeguamento al D. Lgs. 150/2009: approvazione ciclo della performance e sistema di valutazione”
- delibera della Giunta camerale n. 54 del 26.6.2012 “Piano della performance 2012-2014: adozione”
- delibera della Giunta camerale n. 70 del 13.9.2012 “Relazione sulla performance 2011: approvazione”
- delibera della Giunta camerale n. 108 del 21.12.2012 “Piano della Performance 2012: aggiornamento”
- delibera della Giunta camerale n. 110 del 21.12.2012 “Modifiche al Sistema di misurazione e valutazione della performance”
- disposizione gestionale del Segretario Generale di adozione del Manuale per la misurazione e valutazione della performance

Si riportano di seguito i punti di debolezza e le aree di miglioramento riguardanti il Ciclo della Performance della Camera di Commercio di Savona, distinti secondo due dimensioni: *compliance* e *qualità*.

La dimensione della **compliance** fa riferimento al grado di conformità del piano alle disposizioni del D.Lgs. n. 150/2009 e agli indirizzi di Unioncamere (che si rifanno comunque alle disposizioni fornite dalla CIVIT attraverso le delibere).

La dimensione della **qualità**, si riferisce alla correttezza metodologica delle scelte effettuate (in particolare alle modalità di definizione di obiettivi, indicatori e *target*) ed alla capacità dell'Ente camerale di rappresentare, in maniera chiara e comunicativa, i principali elementi della programmazione all'interno del documento.



## 6 Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

### *COMPLIANCE – punti di debolezza, aree di miglioramento*

- informazioni su fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano;
- informazioni sul processo che garantisce la coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio;
- correlazione di ogni obiettivo strategico alle risorse;
- individuazione di indicatori di *Outcome, Customer satisfaction, Input*;
- rispetto delle tempistiche

### *QUALITÀ – punti di debolezza, aree di miglioramento*

- qualità dei *target*; elementi da migliorare nei target;
- la presenza di valori di *benchmark*.
- definizione dei Piani operativi di attività, all'interno dei quali esplicitare: le attività da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi operativi; i tempi di avvio e di conclusione delle attività; i responsabili e i soggetti coinvolti nelle attività;
- coerenza tra le risultanze dell'analisi di contesto e la formulazione degli obiettivi strategici dell'Ente;
- individuazione delle risorse disponibili per il conseguimento degli obiettivi operativi.

Si rappresenta peraltro come il punto di maggiore debolezza del sistema, derivante dalle norme, è la complessità degli adempimenti formali sproporzionati rispetto ai contenuti della programmazione.

La complessità di cui trattasi è dovuta alla stratificazione di norme uniformi per enti di natura e dimensioni molto diversificate che impongono un sistema pianificatorio non compatibile con una gestione snella di un ente di piccole e medie dimensioni.

Per gli enti camerali inoltre l'interazione con il ciclo programmatorio derivante dallo specifico regolamento di contabilità determina alcune duplicazioni non ancora risolte, che appesantiscono il flusso degli adempimenti e che si auspica troveranno soluzione nell'evoluzione normativa.

Al fine di ovviare a dette criticità e nell'intento di non disperdere risorse in adempimenti non rivolti direttamente al servizio dell'utenza, tenuto anche conto dell'irrinunciabile e prioritaria esigenza di ridurre i costi interni, i responsabili dell'ente che hanno collaborato alla redazione della presente relazione hanno adattato gli adempimenti obbligatori imposti dalle norme alla dimensione gestionale dell'ente riducendo e semplificando, dove possibile, le elaborazioni previste dai vari format messi a disposizione da Civit e Unioncamere.



Camera di Commercio  
Savona

## 6 Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Per gli enti camerali inoltre l'interazione tra il precedente ciclo programmatico derivante dallo specifico regolamento di contabilità determina alcune duplicazioni non ancora risolte che appesantiscono il flusso degli adempimenti e che si auspica troveranno soluzione nell'evoluzione normativa.

Al fine di ovviare a dette criticità e nell'intento di non disperdere risorse in adempimenti non rivolti direttamente al servizio dell'utenza, tenuto anche conto dell'irrinunciabile e prioritaria esigenza di ridurre i costi interni, i responsabili dell'ente che hanno collaborato alla redazione della presente relazione hanno adattato gli adempimenti obbligatori imposti dalle norme alla dimensione gestionale dell'ente riducendo e semplificando, dove possibile, le elaborazioni previste dai vari format messi a disposizione da Civit e Unioncamere.